

Lo Jonio



IL PROGETTO CALLIOPE

Salute umana, animali e ambiente: dalla ricerca alle start-up con Tecnopolis



Fabio Spada

FRA "VECCHI" E NUOVI SINDACI

C'È ANCHE IL FENOMENO TONI



Toni Matarrelli



**MOLTI
LO AMANO
ALCUNI
LO ODIANO
TUTTI LO
GUARDANO.**



JUKE

DA € 19.900*
con incentivi Nissan ed Ecobonus rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. grazie al contributo di € 2.100 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecobonifico statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/2024. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dai listini prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di opzionali). Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida, salvo esaurimento fondi, fino al 30/06/2024.

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI E UN FUTURO SOSTENIBILE.



Info e condizioni su nissan.it



FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it





Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto
direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità
mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email
redazione@lojonio.it

Contenuti

15 GIUGNO 2024 • ANNO VIII • N. 330

IL G7

04 "PROVINCE IONICO-SALENTINE
PROTAGONISTE"

06 "STORIE DI SUCCESSO"

07 "G7: SETTE SECOLI
DI ARTE ITALIANA"

08 C'È BISOGNO DI SPERANZA,
SIATE AUDACI!

STORIA DI COPERTINA

10 CALLIOPE DALLA
RICERCA ALLE START-UP

12 ECOTOSSICOLOGIA DEI METALLI
PESANTI E IL GENOTOXIC TEST

14 TARANTO E I SUOI VOLTI PER
ANDARE "OLTRE LA MAPPA"

POLITICA

15 STATTE HA SCELTO
IL "SINDACO-POLIZIOTTO"

16 TONI, AMATO E SUPERVOTATO

18 FAGGIANO, MARUGGIO,
CAROSINO: L'ORA
DELLE RICONFERME

20 PLEBISCITO PER BARLETTA
QUARTA ELEZIONE
PER MARGHERITI

CONAD ADRIATICO

22 COOPERAZIONE
SOSTENIBILITÀ E PERSONE

CAMERA DI COMMERCIO

27 IL COMITATO
IMPRENDITORIA FEMMINILE

DITELO

AL COMMERCIALISTA
28 ECCO IL BONUS MUTUO

DITELO ALL'ORTOPEDICO
29 L'ARTROSI DEL POLLICE

DITELO ALL'OTORINO

31 QUESTIONARI
DI VALUTAZIONE PROTESICA

MONTEDORO

32 CON OPEN FIBER
ARRIVA LA FIBRA OTTICA

I LIBRI DELLA SETTIMANA

34 SIAMO TUTTI
SULLA STESSA BARCA

35 IL TITANIC DELLE PENSIONI

SCUOLA

36 "I FUORI...
CLASSE AL MASSIMO"

TURISMO&SPETTACOLI

38 CANNETO BEACH
DOVE L'ESTATE È MAGIA

CULTURA

39 PRO METEO
IL MITO E LA REALTÀ

40 AUTORI, TEATRO E MUSICA:
GRANDI FIRME ALLO YACHTING

42 ALESSANDRO CRISCUOLO
SINDACO DI TARANTO

ED ILLUSTRE EPIGRAFISTA

I NOSTRI COGNOMI

43 DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI

SPORT

44 CALCIO
A TARANTO DOMINA IL SILENZIO.
VIRTUS, ECCO MONTEVINO

46 CICLISMO
PEDALARE E SORRIDERE,
MA CON LA GRINTA

“Province ionico-salentine protagoniste”

Melucci: «Frontiera per la pace, il cambiamento climatico e l'innovazione tecnologica. Grati della stabile presenza e dei risultati dell'ONU e delle altre Organizzazioni internazionali»

Il sindaco di Taranto e presidente della Provincia ionica Rinaldo Melucci ha partecipato giovedì 13 giugno alla importante cerimonia per il trentesimo anniversario dello stabilimento in Puglia, presso l'Aeroporto del Salento, dello "United Nations Global Service Centre", la struttura tecnico-logistica di rapido responso dell'ONU che fa sistematicamente fronte a tutte le emergenze umanitarie e non solo nella regione euromediterranea.

Presenti, tra le altre alte autorità in questi giorni già impegnate nell'agenda del G7 a presidenza italiana, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani ed il Segre-



tario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres.

L'appuntamento, oltre che riassume i positivi risultati operativi raggiunti dall'installazione delle Nazioni Unite a Brindisi, ha rappresentato un momento di autorevole riflessione tra istituzioni locali ed internazionali, addetti ai lavori e giovani ricercatori universitari, in particolare in relazione ai temi della pace, del cambiamento climatico, dell'intelligenza artificiale.

“Anche la Provincia di Taranto ed il capoluogo ionico stanno dando il proprio contributo organizzativo ai lavori del G7 in Puglia - ha dichiarato il primo cittadino Melucci a margine della cerimonia. Era giusto in questa ricorrenza testimoniare vicinanza al personale, anche tarantino, impegnato quotidianamente nelle emergenze internazionali, nonché tributare gratitudine agli Organismi internazionali che si adoperano per il dialogo tra i popoli, lo sviluppo sostenibile e la lotta alle disuguaglianze. Tutti obiettivi che sentiamo assolutamente aderenti ai progetti della transizione giusta europea della città dei due mari e dell'intera terra ionica, per una comunità che può e vuole continuare a svolgere un ruolo da protagonista nei prossimi anni nel bacino mediterraneo”.



KE RATE!

RATE MINI, PRESTITO IMBATTIBILE.

RataBassotta®

IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

Prestiti fino a 75.000€

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47



TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482

★ ★ ★ ★ ★
★ Trustpilot

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1990. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del qualificato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante.

“Storie di successo”

L'Italia dell'Ingegno e dell'Eccellenza nel Mondo.
Il libro in dono istituzionale ai Capi di Stato e di Governo del Vertice del G7

I Capi di Stato e di Governo del Vertice del G7 a Borgo Egnazia, hanno ricevuto la prima edizione del libro “Storie di Successo, L'Italia dell'Ingegno e dell'Eccellenza nel Mondo” ideato e realizzato da Roberto Santori in collaborazione con Agenzia ANSA, come omaggio sul Made in Italy per la Presidenza italiana del G7.

Il libro racconta 23 storie di successo che incarnano l'eccellenza italiana in settori chiave che saranno oggetto di discussione al G7: l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, la competitività economica, e il ruolo dell'Italia nei rapporti globali.

In un mondo in cui la cooperazione internazionale è vitale, le storie di successo italiane mostrano come l'Italia possa giocare un ruolo cruciale nel facilitare il coordinamento delle principali iniziative globali. Dal settore dell'Intelligenza Artificiale alle sfide climatiche e alimentari, il Made in Italy offre lezioni preziose e soluzioni innovative che possono contribuire al dibattito globale.

“Le storie raccontate in questa prima edizione del libro rappresentano l'Italia che funziona e i valori alla base dell'eccellenza italiana. Le aziende che hanno partecipato con il loro racconto, Agenzia ANSA che ha curato la stesura dei testi e la raccolta delle immagini, gli sponsor e tutti coloro che hanno lavorato al progetto insieme a me, siamo tutti molto orgogliosi

che il libro sia stato scelto come dono istituzionale per il Vertice del G7” commenta Roberto Santori, founder di Made in Italy, un progetto incentrato sull'eccellenza italiana e che si articola in una community per condividere storie di successo e innovazione delle imprese italiane in Italia e all'estero, eventi con le Istituzioni e progetti per la formazione di nuove competenze imprenditoriali.

“Questo libro è un omaggio al Made in Italy, ma anche un invito a riflettere su come l'Italia possa contribuire in modo

significativo a plasmare un futuro globale più sostenibile, equilibrato ed inclusivo. La nostra speranza è che sia un contributo tangibile a questa missione, riflettendo la capacità italiana di costruire ponti tra culture e nazioni.” conclude Santori.

L'idea del libro è nata dal lavoro che Made in Italy ha condotto negli ultimi due anni con la sua community di imprenditori e aziende italiane, interrogandosi sulle sfide e le opportunità del brand nazionale, e confrontandosi sul ruolo chiave che il Made in Italy gioca oggi

nello scenario globale.

Le 23 aziende, orgoglio italiano, che si sono raccontate in questa prima edizione sono: Acetaia Malpighi, Acqua Smeraldina, Amaro Lucano, Avio, BasicNet, Clementoni, Dallara Automobili, Divella, E. Marinella, Falqui Prodotti Farmaceutici, Gentilini, Il San Pietro Di Positano, InfoCert, Intercos Group, Loccioni, Ludovico Martelli, Marchesi Frescobaldi, Mutti, Nonino Distillatori, Original Marines, Recordati, Rhea, Terme Di Saturnia.

Hanno supportato il libro: Challenge Network, eFM e Manpower Group, con Associazione Marchi Storici d'Italia, Elis, Italiacamp, Maire, Sace, Simest, Willis Tower Watson.

Il libro è in edizione limitata in esclusiva per il Vertice e le riunioni ministeriali del G7, per le aziende partecipanti e per la community di Made in Italy.



Roberto Santori

“G7: sette secoli di arte italiana”

Inaugurata la mostra nel castello normanno svevo di Mesagne. Visitabile fino al 30 novembre

L'atrio e le sale nobili del castello normanno svevo di Mesagne (Brindisi) sono state la degna cornice (le sale nobili sono anche il contenitore) per inaugurare «G7, Sette secoli di arte italiana», la mostra che, visitabile fino al 30 novembre prossimo, è stata allestita per la cura del professor Pierluigi Carofano e organizzata - nell'ambito del Protocollo d'Intera Puglia Walking Art - da Micexperience Rete d'Impresa, con enti promotori il Comune di Mesagne e la Regione Puglia, in collaborazione con il Ministero della Cultura.

Nell'atrio del castello, all'inaugurazione hanno presenziato il Direttore Servizio III - Direzione Generale Musei "Fruizione e comunicazione del patrimonio culturale", Luca Mercuri; il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Francesca Riccio; il presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone; il direttore generale del dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia, Aldo Patruno; l'assessore regionale alla Cultura, Viviana Matrangola; il presidente di Micexperience Rete d'Impresa e ideatore di Puglia Walking Art, Pierangelo Argentieri; il sindaco di Mesagne, Toni Matarrelli, e il curatore della mostra, Pierluigi Carofano, il quale, subito dopo l'inaugurazione, ha illustrato il percorso espositivo, soffermandosi sui singoli aspetti caratterizzanti un'esposizione che compendia sette secoli di arte italiana dal XIV al XX secolo in un corpus di 51 opere.

Nelle sale nobili del Castello di Mesagne dove è allestita la mostra «G7. Sette secoli di arte italiana», «ogni opera è come un sassolino che segna un percorso di cambiamento che allora come oggi è una scelta radicale quanto difficile e coraggiosa». Così legge il visitatore all'inizio del percorso espositivo, che risulta essere «una proposta che non può certamente essere esaustiva, ma traccia



un percorso presentando alcuni dei Maestri della storia dell'arte italiana nel corso di sette secoli». Le opere scelte descrivono il gusto di ogni epoca e segnano alcuni punti cardine del cambiamento: la scoperta della spazialità in pittura raccontata con gli occhi degli allievi di Giotto e di Simone Martini; l'invenzione dello sfumato leonardesco; il classicismo e il naturalismo del Seicento interpretato dai Carracci e Guido Reni; il vedutismo di Canaletto e l'algido neoclassicismo di Canova fino ad arrivare alla contemporaneità delle Combustioni di Burri.

Si parte con "Gli albori dell'arte italiana" e si prosegue riflettendo su "Il primo

Rinascimento", dirigendosi "Verso la maniera moderna". Ci si tuffa quindi ne "Il Seicento: Naturalismo Classicismo e Barocco" e ancora ne "Il Neoclassicismo e il gusto per l'antico". Volgendo verso la conclusione del percorso espositivo, quindi, ecco le ulteriori riflessioni su "L'Ottocento. Citazioni letterarie e rappresentazioni del vero" e su "Il Novecento, un secolo di sperimentazioni". Il tutto in una sapiente compresenza di opere custodite in Musei e Pinacoteche pubbliche e collezioni private: da un seguace di Nicola Pisano ad Alberto Burri, con unico artista vivente Roberto Ferri. Fra i due estremi tanti Maestri dell'Arte italiana, che hanno lasciato segni tangibili delle loro spiccate, ed a volte uniche, capacità artistiche.

Infine, una nota che fa sempre piacere: la Mostra è pienamente accessibile ai visitatori diversamente abili e a tutti coloro che hanno una qualsiasi esigenza motoria particolare in quanto la struttura è dotata di ascensori e rampe per agevolare il passaggio ed il raggiungimento del primo piano del Castello.

C'è bisogno di Speranza, siate audaci!

I Vescovi della Chiesa Cattolica di Puglia scrivono ai Capi di Stato del G7

Nella consapevolezza della portata storica di questo evento che vi vede ospiti nella nostra terra, desideriamo porgere il nostro benvenuto insieme a quello di tutte le comunità ecclesiali di Puglia. Ci rallegra sapervi insieme al nostro caro Pontefice, Papa Francesco, che salutiamo con gioia e amore di figli. Anche per questo è un evento storico.

Due immagini ci piace consegnarvi alla vigilia dell'incontro di cui siete protagonisti in questa bella terra di Puglia: quella dell'ulivo e quella dei muretti a secco delle nostre campagne.

La prima, scelta dal Governo Italiano, dice la forza e il radicamento secolare di una natura che ha da sempre costituito la ricchezza di questa parte d'Italia. La seconda racconta la paziente e operosa interazione dell'umano con quanto l'ambiente ha saputo donare per la crescita e il sostentamento di ciascuno.

Due immagini simboliche ed efficaci che, al di fuori di ogni retorica, provocano nell'intimo e aiutano a cogliere la bellezza e la storia di un popolo, quello pugliese, che ha saputo fare di questa terra uno spazio accogliente da vivere nell'armonia della fraternità, aperto alle culture e ai popoli.

Come Pastori della Chiesa Cattolica, cogliamo l'importanza del Vostro incontro come opportunità per segnare un nuovo passo che migliori l'esistenza dell'intera umanità.



A voi, che siete responsabili della vita di tanti, chiediamo con accorata forza il coraggio di non retrocedere dinanzi alle sfide del momento che vedono nella Pace e nella Crescita Sostenibile le coordinate imprescindibili di un cambio di paradigma, di cui tutti avvertiamo la necessità.

Questa nostra terra di Puglia, con la sua millenaria cultura civile e religiosa, esprime da sempre la vocazione a essere ponte tra i popoli del Mediterraneo, "arca di Pace e non arco di guerra", spazio di accoglienza e inclusione e non frontiera inaccessibile e inospitale.

I problemi della nostra gente sono le fatiche dell'umanità. Ai nostri giovani manca il futuro che noi adulti abbiamo rubato loro. Abbiate a cuore il bene di

tutti, sapendo valicare i confini del presente e gli interessi di parte.

C'è bisogno di Speranza, siate audaci!

Aperte varchi alla giustizia sociale, a una reale e fattiva custodia del creato, alla salvaguardia dell'umano, sapendo garantire a tutti l'accesso universale ai servizi essenziali per una vita che sia dignitosa per ciascuno. Siate audaci nel cercare e promuovere la Pace per tutti. I profumi della terra, il sapore dei cibi che gusterete, la bellezza del cielo e lo sguardo aperto sul mare allietino i Vostri giorni e diano slancio ai Vostri cuori.

Nelle nostre celebrazioni non manca la preghiera per le Autorità civili di ogni ordine e grado. In questi giorni pregheremo particolarmente per voi e per il bene dell'umanità tutta.

I Vescovi della Chiesa Cattolica di Puglia

MATARRELLI: «UN G7 CHE DA BRINDISI PORTI LA PACE NEL MONDO»

«La Provincia di Brindisi accoglie con gioia e responsabilità il Presidente della Repubblica, il Santo Padre e i Capi di Stato e di Governo e il Segretario Generale dell'ONU riuniti per partecipare al 50° vertice del G7, a presidenza italiana», dichiara il Presidente dell'Ente Toni Matarrelli.

«La comunità dell'intera provincia, non soltanto quelle di Brindisi e Savelletri di Fasano, avverte l'orgoglio di testimoniare ad un evento straordinario: tanto più perché auspicabilmente vi verranno poste le basi per pianificare una pace duratura in Medio Oriente e in Ucraina e si affronteranno le questioni nevralgiche dell'intelligenza artificiale e dell'energia pulita».

Conclude: «Confido che le suggestioni che la nostra terra offrirà ai suoi ospiti e il sentimento d'accoglienza che connota il nostro popolo conferiranno ulteriore motivazione per il raggiungimento di obiettivi essenziali per il futuro dell'umanità. Se anche una sola decisione cruciale incidesse favorevolmente sui temi della pace o della sostenibilità nel mondo, questo evento resterebbe iscritto indelebilmente e per sempre nella memoria della nostra comunità».



ULIVÈ TRA I PARTNER DEL VERTICE G7 IN PUGLIA

Ulivè, prestigioso produttore di olio extravergine d'oliva di Montemesola, in provincia di Taranto, è stato scelto come partner ufficiale del vertice G7 che si terrà in Puglia. «Questo importante riconoscimento sottolinea l'eccellenza e la qualità del nostro prodotto, Ulivè Grand Cru, portando l'essenza della nostra terra sul palcoscenico mondiale» affermano Emmanuel Sanarica (28 anni), CEO & Founder, e Marzia Gravina (28 anni), Marketing Manager di Ulivè & Co-Founder. Il tema dell'olivo è ricorrente in questo G7. Infatti, il simbolo del G7 per l'evento è un ulivo secolare con radici solide, che affondano nel terreno fertile della nostra amata Puglia e si estendono verso il mare azzurro. La nostra partnership comprende la fornitura di Ulivè Grand Cru, Olio Extravergine di Oliva che incarna il "saper fare italiano". Per l'evento sono stati scelti include prodotti di eccellenza, innovativi e sostenibili, da utilizzare come doni istituzionali e per supportare gli aspetti organizzativi e logistici della presidenza italiana del G7. In particolare, siamo orgogliosi di presentare il nostro Ulivè Grand Cru, eletto tra i migliori oli al mondo nel 2024, 2023 e 2022 nella Dubai Olive Oil Competition, come prodotto ufficiale per l'evento. «Questo olio d'oliva di altissima qualità, frutto della tradizione e della passione della nostra terra, rappresenta l'eccellenza della provincia di Taranto

e la maestria italiana ed è un onore essere presenti come partner al Vertice G7" afferma Emmanuel Sanarica. Partecipare a questo prestigioso evento internazionale è per noi un immenso privilegio. Siamo entusiasti di poter condividere l'essenza della Puglia e l'eccellenza dei nostri prodotti con i leader mondiali e il pubblico internazionale».



Calliope

dalla ricerca alle start-up

La Casa dell'Innovazione per il One Health (CALLIOPE), finanziata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, si inserisce all'interno delle attività del Distretto dell'Innovazione del Comune di Taranto, configurandosi come un vero e proprio hub tecnologico al servizio della salute umana, animale e ambientale, promuovendo il cosiddetto approccio One Health. Al centro del progetto risiede la creazione di un'innovativa piattaforma digitale, concepita come un punto di riferimento per la fruizione e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia nell'ambito del One Health. Questo approccio, ormai riconosciuto come paradigma fondamentale per affrontare le questioni sanitarie globali emerse con forza negli ultimi anni, supera la visione compartimentata che ha storicamente caratterizzato il settore, promuovendo invece una sinergia tra le diverse discipline e competenze, sia in termini di monitoraggio ed osservazione che di intervento e protezione della salute umana, animale e dell'ambiente, grazie all'ampio partenariato guidato dal Comune di Taranto, che conta oltre 30 Partner tra enti territoriali e nazionali, università, centri di ricerca, aziende e startup innovative che mettono a disposizione specializzazioni complementari nei diversi ambiti. Le minacce sanitarie, infatti, non si limitano a una singola specie o a un determinato ambiente, ma si propagano attraverso complesse

interazioni che richiedono una visione d'insieme e un approccio multidisciplinare. Ecco perché diventa fondamentale un approccio One Health, che riconosce l'interconnessione profonda tra la salute umana, animale e ambientale, analizzando un vero e proprio sistema complesso che collega, tramite un'interfaccia comune, fattori di esposizione chimico-fisica e biologica con effetti analoghi e combinati tra gli uomini, gli animali e l'ambiente intero. Le aree

di lavoro in cui l'approccio One Health è particolarmente rilevante includono: la sicurezza alimentare, il controllo delle malattie zoonotiche, i servizi di laboratorio, le malattie tropicali (troppo spesso trascurate e che possono invece avere un impatto nell'ambito dei fenomeni legati al cambiamento climatico), la salute ambientale e la resistenza antimicrobica. Nel complesso mondo del One Health, l'innovazione tecnologica diventa un alleato indispensabile. Strumenti come l'intelligenza artificiale, combinata con l'elaborazione dei big data, possono aiutarci ad analizzare grandissime quantità di dati provenienti da molteplici fonti, identificare modelli e connessioni altrimenti molto più complesse da riconoscere, sviluppare strumenti e soluzioni innovative per prevenire, diagnosticare e curare le malattie, creare sistemi di monitoraggio per tener traccia della diffusione di malattie e inquinanti. Un esempio concreto è rappresentato dalla gestione di dispositivi IoT (Internet of Things) come sensori in grado di monitorare la qualità dell'aria e dell'acqua; le reti 5G/6G ci permettono poi di raccogliere e trasmettere dati in tempo reale, consentendo un monitoraggio continuo e una risposta rapida a potenziali minacce per la salute. Questo è quello che CALLIOPE intende perseguire, con un investimento significativo per il futuro di Taranto e del territorio pugliese. CALLIOPE non si pone solo come strumento per gli addetti



ai lavori, ma come un'opportunità per tutti coloro che desiderano contribuire a costruire un futuro più sano e sostenibile. Attraverso la piattaforma digitale e una serie di iniziative di formazione e disseminazione, CALLIOPE intende creare una rete collaborativa e inclusiva stabile sul territorio, aperta al contributo di ricercatori, imprese, cittadini e istituzioni, per affrontare insieme le sfide della salute globale e costruire un futuro più sano e sostenibile.

All'interno di CALLIOPE, Tecnopolis, il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mette a disposizione la propria esperienza di incubatore per accompagnare le start-up nel percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca verso il mercato. Nato con una vocazione originaria nel settore ICT, Tecnopolis si è evoluto nel tempo in un soggetto intermediario chiave per l'innovazione, agendo da ponte tra il mondo accademico, rappresentato da Università ed Enti di Ricerca Pubblici, e il tessuto imprenditoriale. Tecnopolis è attiva in diversi settori applicativi, tra cui l'istruzione, la salute, il turismo, le imprese culturali e creative e l'agroalimentare. La sua metodologia si basa su un approccio articolato su sei pilastri principali:

- Informazione verso tutti gli stakeholders dell'ecosistema dell'innovazione, fornendo loro le conoscenze necessarie per navigare il complesso panorama dell'innovazione.
- Formazione, accompagnando le imprese nel rafforzare le proprie competenze in materia di innovazione e transizione digitale, supportandole nell'adozione di nuove tecnologie e metodologie, attraverso corsi e workshop mirati.
- Dimostrazione, mettendo a disposizione infrastrutture e spazi per sperimentare e testare soluzioni innovative in contesti reali. Proprio nell'ambito di CALLIOPE nascerà presso il Parco uno spazio dimostrativo cui ricercatori, tecnici, studenti e cittadini potranno accedere per toccare con mano alcune delle innovazioni che il progetto sta sviluppando.
- Fattibilità, supportando le imprese nella valutazione della fattibilità tecnica ed economica delle loro idee innovative, fornendo loro assistenza nella fase di prototipazione e sviluppo.
- Sperimentazione, facilitando l'accesso a risorse per la sperimentazione di soluzioni innovative, favorendo la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca.
- Sostegno al finanziamento, accompagnando le imprese nella ricerca di



finanziamenti adeguati per lo sviluppo dei loro progetti innovativi, accompagnandole nella stesura del business plan e nella presentazione delle candidature.

Tecnopolis è responsabile in CALLIOPE della progettazione di percorsi di reskilling/upskilling sul One Health e della formazione di profili tecnici per lo sviluppo di applicazioni basate su 5G, blockchain, intelligenza artificiale e IoT. In linea con la sua missione istituzionale, contribuisce alla sensibilizzazione degli enti locali e alla divulgazione alla cittadinanza dei risultati e delle opportunità offerte da CALLIOPE ed offre supporto alle startup. Un esempio di questo impegno è rappresentato dalla startup Genotoxic, nata proprio all'interno dell'ecosistema CALLIOPE.

Genotoxic trae origine da una trentennale esperienza nel campo delle terapie mediche di disintossicazione da inquinanti ambientali, maturata all'interno del Dipartimento Salute del Parco Scientifico e Tecnologico. Il suo punto di forza risiede nella sinergia tra le diverse competenze mediche e la presenza di un settore Ambiente/Salute all'interno del dipartimento, che adottando appieno la

prospettiva One Health è specializzato nell'integrazione dei dati sulla salute umana con i rilevamenti ambientali, con particolare attenzione ai metalli pesanti. L'attenzione di Tecnopolis si è concentrata in particolare su Taranto e la Terra dei Fuochi, aree ad alta criticità ambientale a causa della presenza di inquinanti. Attraverso un'analisi epidemiologica approfondita, sono state identificate le patologie ricorrenti nella popolazione locale, con particolare attenzione al ruolo dei metalli pesanti come fattori di rischio. La raccolta e l'analisi statistica di ingenti volumi di dati hanno permesso di individuare un primo gruppo di patologie: quelle cardiovascolari. In questo contesto nasce Genotoxic, che Tecnopolis ha accompagnato sin dai primi passi, fornendo alla startup l'expertise e le risorse necessarie per trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, anche attraverso l'intuizione metodologica di scegliere come punto di partenza due esami semplici e non invasivi come l'analisi del capello e di un campione salivare. L'evento del prossimo 18 giugno sarà l'occasione di presentare l'innovativo test sviluppato dalla startup tarantina che, attraverso l'elaborazione di un indice di bioaccumulo e di un indice di rischio cardiovascolare, consente di avviare un percorso di disintossicazione personalizzato, anche con il supporto di alimenti nutraceutici opportunamente individuati.

La storia di Genotoxic rappresenta un esempio tangibile del ruolo di Tecnopolis come catalizzatore dell'innovazione per la salute, a Taranto e non solo. Attraverso la promozione della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico, Tecnopolis intende continuare ad operare sul territorio continuando a tessere un'ampia rete di relazioni e progetti che favoriscano la nascita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, contribuendo a creare un ecosistema virtuoso che mette a sistema i contributi di università, enti di ricerca, imprese e cittadini.



Annamaria Annicchiarico,
direttore generale e amministratore unico di Tecnopolis

IL PROGETTO

ECOTOSSICOLOGIA dei metalli pesanti e il genotoxic test

Tecnopolis, catalizzatore dell'innovazione per la salute, rilancia con il Comune di Taranto il tema della correlazione tra salute e ambiente all'interno della Casa delle Tecnologie Emergenti, un hub dell'innovazione in cui competenze e tecnologie di ultima generazione si fondono per dare luogo ad un programma di ricerca traslazionale in ambito One Health

di AGATA BATTISTA

Martedì 18 giugno 2024, nella suggestiva cornice degli ex Barracamenti Cattolica di Taranto, situati in via di Palma 107, si terrà l'evento "Calliope: dalla ricerca alle start-up". Questo incontro, dedicato all'ecotossicologia dei metalli pesanti e alla presentazione del GenoToxic Test, rappresenta un'importante occasione per esplorare le sinergie tra ricerca scientifica e imprenditoria innovativa

La ricerca in questo campo include lo studio delle variazioni dell'espressione genica e del funzionamento biochimico dei sistemi di biotrasformazione e detossificazione, nonché dello stress ossidativo negli organismi esposti a contaminanti. Un aspetto cruciale di questa ricerca è l'utilizzo del genotoxic test, che misura i danni al DNA causati dai metalli pesanti. Questo test è essenziale per comprendere i potenziali effetti a lungo termine sulla salute umana e sull'ambiente. Le start-up giocano un ruolo importante nel tradurre queste scoperte scientifiche in soluzioni pratiche e commerciali, facilitando l'implementazione di tecnologie avanzate per la mitigazione dei rischi ecologici.

La giornata inizierà alle 9 con la registrazione dei partecipanti e un welcome

coffee, creando un'atmosfera conviviale e di networking. Alle 9.30, i saluti istituzionali daranno ufficialmente il via all'evento.

Dalle 9.45 il gruppo di lavoro Calliope presenterà il progetto e le sue finalità. Calliope si propone di affrontare le problematiche ambientali e sanitarie con un approccio integrato One Health, che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e degli ecosistemi. Questo metodo innovativo è cruciale per comprendere e mitigare l'impatto



Ing. Gabriella Dellino, PhD PMP
Project Manager

dei metalli pesanti sull'ambiente e sulla salute.

A seguire la dottoressa Annamaria Annicchiarico, direttore generale e amministratore unico di Tecnopolis, illustrerà come il progetto Calliope si concentri sull'impatto dei metalli pesanti, evidenziando le opportunità di impresa che emergono dalle ricerche in ambito One Health. La ricerca scientifica non solo contribuisce alla conoscenza, ma può anche generare start-up innovative che trasformano le scoperte in soluzioni pratiche e commercializzabili.

Dalle 10.30 Genotoxic presenterà il GenoToxic Test, un approccio personalizzato alla valutazione del rischio cardiovascolare. Questa start-up ha sviluppato un test che non solo valuta il rischio, ma propone anche il Detoxic Program, un contributo significativo alla prevenzione sanitaria. La mission di Genotoxic è quella di utilizzare la ricerca per creare strumenti diagnostici avanzati che possano migliorare la salute pubblica.

La parola passerà ad Alfonso Monaco del Dipartimento di Fisica Uniba che parlerà dell'uso dell'intelligenza artificiale nello sviluppo di modelli previsionali a supporto del percorso clinico-diagnostico

co. I modelli di machine learning possono rivoluzionare la previsione del rischio cardiovascolare, offrendo strumenti potenti per la medicina preventiva.

A seguire Aldo Galeandro, direttore scientifico del Dipartimento Salute di Tecnopolis, illustrerà la strategia di sperimentazione nell'analisi dei rischi cardiovascolari associati all'esposizione ai metalli pesanti. Verranno presentate evidenze scientifiche e dati che supportano il legame tra esposizione a metalli pesanti e danni cardiovascolari, sottolineando l'importanza di una ricerca rigorosa per affrontare queste problematiche.

La sessione dalle 11.50 alle 12.30 sarà dedicata agli interventi sui futuri sviluppi. Alessandro Fania discuterà la connessione tra inquinamento ambientale e morbo di Alzheimer, evidenziata dall'IA. Filomena Corbo del Dipartimento di Farmacia-Scienze del farmaco parlerà invece di nutraceutica e stress ossidativo proponendo nuovi target accessibili per la prevenzione e la cura.

La giornata sarà conclusa dall'intervento di Maria Casola dell'Uniba che presenterà strumenti di networking e

Il Progetto, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, si focalizza sulla comprensione delle interazioni tra **agenti ambientali, chimici e fisici** ed è finalizzato all'acquisizione di **dati ed informazioni**, alla **disseminazione dei risultati**, al **trasferimento tecnologico** e alla **diffusione di conoscenza** sul tema nei confronti della cittadinanza

contaminazione per la crescita di nuove idee, con particolare riferimento al J.Co. Hub.

La sessione di domande e risposte offrirà ai partecipanti l'opportunità di approfondire i temi trattati.

L'evento promette di essere un'importante piattaforma di discussione e innovazione, unendo ricerca scientifica e imprenditorialità per affrontare le sfide ecotossicologiche e migliorare la salute

pubblica.

L'Università di Bari e Tecnopolis stanno favorendo questa transizione dalla ricerca all'applicazione pratica, promuovendo la collaborazione tra istituti di ricerca e il settore privato.

Eventi come quello del 18 rappresentano piattaforme ideali per discutere delle innovazioni emergenti e delle strategie per affrontare le sfide ambientali attuali in tema di salute e ambiente.





TARANTO E I SUOI VOLTI PER ANDARE "OLTRE LA MAPPA"

Luoghi e cittadini diventano protagonisti di un progetto di arte partecipativa dell'artista Mimmo Martorelli all'interno di Calliope

I volti della gente per raccontare le strade di Taranto. Il viso dei "City Competent" (cittadini competenti) e le mappe dei quartieri Tamburi, Lama-San Vito, Tre Carrare Battisti e Borgo Umbertoino diventano un'opera d'arte partecipativa. Con "Oltre la mappa", l'Ipacs – Institutional & Public Coaching Services, in collaborazione con il Comune di Taranto e la Asl Taranto, presenta il percorso dell'artista Mimmo Martorelli nell'ambito del progetto della Casa delle Tecnologie Emergenti Calliope: così i cittadini, attraverso questa iniziativa partecipativa, diventano parte del progetto di One Health.

Un invito rivolto ai tarantini, e non solo. La prima fase consiste nel dialogo e nel confronto sui temi di ambiente e salute, la seconda nella realizzazione di installazioni di arte contemporanea che verranno create dai partecipanti in collaborazione con l'artista. Per iscriversi al percorso gratuito di Cittadino Competente, basta cliccare su www.competenceconomy.it/diventa-city-competent-asl-taranto e la persona diventa opera d'arte, in un percorso adatto a ricreare quella relazione tra il singolo e la propria città.

Altro invito, sempre alla cittadinanza, è di realizzare brevi video-selfie descrivendo la propria visione, un ricordo, un'esperienza legati alle strade e ai quartieri interessati. Questo materiale, da inviare via WhatsApp al numero 3349983390 o via mail a info@ipacs.it, verrà selezionato e inserito, tramite QR Code, all'interno delle opere d'arte visiva.

Nei giorni 17 (dalle ore 15 alle 18) e 19 giugno (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18), all'interno dei BAC (ex Baraccamenti Cattolica), verrà messo in atto il processo di arte partecipativa per un percorso evolutivo-esperienziale basato sul dialogo e sul confronto, in cui il team IPACS guiderà le persone selezionate, a discutere il proprio ruolo sul territorio di appartenenza, attraverso la costruzione del racconto di una strada nel territorio di appartenenza. Tale processo condurrà i partecipanti e l'artista alla realizzazione di installazioni di arte contemporanea che saranno esposte successivamente durante un grande evento nei BAC (ex Baraccamenti Cattolica).

Il progetto City Competent di Ipacs, con "Oltre la mappa", coltivando le competenze dei cittadini, contribuisce a creare catalizzatori di cambiamento, che, insieme alla Asl di Taranto e alla Consulta delle Associazioni, lavorano agli obiettivi della nuova medicina del territorio diventando uno strumento innovativo e misurato.



«Il processo di cambiamento di una città – dice il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci - si manifesta anche attraverso iniziative che richiedono la partecipazione attiva della comunità. E la riprova è proprio questo progetto ambizioso che, prevedendo la creazione di sei opere d'arte visiva, tutte verranno poi esposte nei BAC, luogo simbolo dell'innovazione, racconterà non solo la bellezza delle nostre strade, ma anche le storie e i volti dei Tarantini».

«È importante per le istituzioni creare una nuova relazione con la cittadinanza - dichiara Rodolfo Sardone, responsabile scientifico di Calliope - cerchiamo connessioni con il territorio, in ottica interdisciplinare, per valutare e realizzare l'approccio One Health ovunque».

L'artista Mimmo Martorelli commenta: «Fondamentale oggi adottare un linguaggio semplice e condiviso con tutte le istituzioni improntato sul dialogo e sul confronto ed in grado di arrivare al cittadino, in quanto bene comune. Ecco che, in questo contesto, l'arte relazionale e partecipativa diventa una nuova forma di comunicazione adatta al cittadino». La presidente di Ipacs, Francesca Cioffi, sottolinea che «l'iniziativa è a scopo artistico, sociale e formativo, poiché il nostro obiettivo è formare nel migliore dei modi cittadini consapevoli, preparati e proattivi su obiettivi di interesse collettivo. E la sinergia con il Comune e la Asl Taranto, nel loro essere ben radicati al territorio, ne rappresenta il filo conduttore».

Statte ha scelto il “sindaco-poliziotto”

Fabio Spada è il nuovo primo cittadino: obiettivo evitare lo scioglimento

di OTTAVIO CRISTOFARO

Fabio Spada è il nuovo sindaco di Statte. Con 2514 preferenze, il candidato a primo cittadino della lista civica “Insieme cambiamo Statte” ha sbaragliato i due avversari, Patrizia (detta Debora) Artuso, della civica “Uniti per Statte”, che ha ottenuto 2097 voti e Luciano De Gregorio, della civica “Statte 2.0”, che ha ricevuto 1121 preferenze.

«Sono decisamente contento di aver vinto - ha detto il neo primo cittadino - voglio ringraziare tutti i miei collaboratori e chi mi ha dato la forza di andare avanti in questo momento storico particolare per Statte che, come ben sapete, viene fuori da una situazione giudiziaria particolare, con il commissariamento a seguito delle dimissioni del nostro sindaco. Cimentarsi in elezioni amministrative era molto difficile, devo ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto grazie ai quali ho vinto».

La nuova compagine amministrativa rischia infatti di avere vita breve. A gennaio scorso la Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione “Dominio”, aveva arrestato 29 persone, tra cui anche l'ex sindaco Franco Andrioli e due dei suoi assessori.

«Ci aspettavamo che Statte potesse reagire positivamente, credevamo nelle persone e nei nostri concittadini che ci hanno premiato», ha detto Spada. «Sono di Statte, amo Statte e mi sono candidato al di là della mia professione di poliziotto. Per me i principi della legalità sono alla base e quindi, a prescindere dal mio

ruolo in polizia, ho sentito la necessità di candidarmi a Statte per il bene di Statte».

Quali saranno le priorità della nuova Amministrazione comunale. Spada non ha dubbi: «cercare di cambiare il modo di fare politica partendo dalla partecipazione. Occorre che la politica ascolti i cittadini. C'è stato un grande astensionismo dovuto al fatto che i cittadini non credono più nella politica e nei politici. Abbiamo una fortuna: amministrare un piccolo paese, quindi la cosa è più fattibile. Dobbiamo interfacciarci, parlare sempre con i nostri concittadini, perché solo così ci si può avvicinare loro e consentire ai cittadini di avvicinarsi nuovamente alla politica. Basta false promesse e dare false speranze. Ogni 4/5 mesi interfacciarci, fare delle assemblee pubbliche nelle quali la parte politica deve avere un contraddittorio con la cittadinanza e quindi, se sbaglia, anche prendersi le responsabilità».



Toni, amato e supervotato



Tutta Mesagne (95 per cento) ha confermato Matarrelli alla guida della città. Ecco i segreti del successo

di **ORONZO MARTUCCI** *Da Nuovo Quotidiano di Puglia*

Toni: a Mesagne per indicarlo non vi è bisogno di aggiungere altro: né il cognome, Matarrelli; né che è il sindaco della città, eletto al secondo mandato con il 95 per cento dei consensi dopo le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024. Toni è unico, come lo è stato Armando Maradona nel mondo del calcio. Non speciale: unico. In quale altro modo si può definire un sindaco che viene eletto con il 95 per cento dei consensi in un comune di circa 26 mila abitanti, cioè un Comune nel quale ci sono certo interessi, contrasti, diatribe, odi, invidie dissimulate e/o espresse? In quale altro modo si può definire un politico di professione che: compirà 50 anni il 4 febbraio del prossimo anno; è nato da emigranti a Krefeld, in Germania; è tornato in Italia all'età di 7 anni e mezzo; ha compiuto un regolare corso di studi e si è laureato in Lettere a Lecce nel 2000; nell'ultimo quarto di secolo è stato prima assessore comunale all'Urbanistica e ai Servizi sociali espressione di Rifondazione comunista, poi consigliere provinciale eletto nel collegio uninominale di Mesagne (in carica dal 2004 al 2009), dal 2010 consigliere regionale eletto nella lista Sel (Sinistra ecologia e Libertà) a sostegno del presidente Nichi Vendola, dal 2013 deputato eletto alla Camera sempre con Sel da cui si allontana nel 2014 contestando "lo stalinismo di ritorno" che a suo parere stava ammorbando il partito. Nel 2015 aderisce al movimento Possibile, creato dal deputato ex renziano Pippo Civati,

e nel 2017 approda nel partito Articolo 1-Movimento democratico e progressista creato da Pierluigi Bersani, Massimo D'Alema, Roberto Speranza e altri ex Pd in contrasto con Matteo Renzi.

Nel 2019 la sua prima candidatura a sindaco con una serie di liste civiche e il sostegno di ex socialisti, come Gino Vizino, potente dirigente locale della Uil, e del figlio Mauro, consigliere regionale eletto nel 2015 con una lista a sostegno di Michele Emiliano. Il Pd locale non lo considera adeguato per quell'incarico, e organizzata in contrapposizione una cordata capeggiata come candidato sindaco dall'avvocata Rosanna Saracino. Al ballottaggio Toni Matarrelli sbaraglia la concorrente espressione del Pd e diventa primo cittadino.

Da allora comincia un percorso inarrestabile, fatto di successi e di incarichi istituzionali: dal giugno del 2020 presiede l'Aip (l'Autorità idrica pugliese), l'organismo che in rappresentanza dei Comuni controlla le attività della concessionaria

del servizio idrico integrato (Aqp) e ne delibera i miliardari piani di investimento in rapporto alla tariffa da applicare; dal marzo 2022 è presidente della Provincia. Sempre in sintonia e in linea con il presidente della Regione Michele Emiliano.

Il Pd ha impiegato più di tre anni, dopo le elezioni del 2019, per capire che con Matarrelli sarebbe stata partita persa anche al turno amministrativo del 2024, e vi è stato prima un avvicinamento e poi un ingresso nella maggioranza. I duri e puri del Pd hanno ancora dubbi sull'intesa, ma i risultati bulgari delle amministrative non lasciano spazio ad altre considerazioni. Toni è unico. Il Pd è minoritario. E quasi ininfluente.

In questi anni ha consolidato e fatto crescere il consenso ottenuto nel 2019 attraverso una presenza attiva a fianco di chiunque a Mesagne voglia nel bisogno sentire la vicinanza dell'autorità, aprire un negozio, un pub, un ristorante, un B&B, oppure avere il piacere e l'onore della visita del sindaco in occasione di un battesimo o un matrimonio. E ogni incontro per strada con un cittadino più o meno noto è degno di una foto insieme, abbracciati, da postare su Facebook con un commento accattivante.

Sul piano della comunicazione istituzionale è stato bravo nel cancellare il rapporto tra la città di Mesagne e il suo essere stata capitale della Sacra corona unita, con circa 500 persone affiliate. Ha condotto una battaglia per la designazione di Capitale italiana della cultura 2024, ottenuta da Pesaro, facendo piazzare la città tra le 10 finaliste. Ha assecon-



dato il processo di crescita delle attività artistiche e l'organizzazione di mostre nel castello: un anno fa la mostra su Caravaggio e il suo tempo; dal 13 giugno all'8 dicembre 2024 la mostra intitolare "G7, Sette secolo d'arte italiana", con in esposizione opere del Canaletto, di allievi di Leonardo da Vinci, insieme a opere barocche. Toni ha parlato della mostra come della "più importante mostra del Mezzogiorno". Il sindaco è modesto nel raccontare se stesso, ma quando racconta la sua città la considera ineguagliabile, unica appunto, come lo è lui. E a volte deborda. Troppo. Infatti vi è anche chi ha scritto di patacche in esposizione alla mostra del G7 e che alla mostra su Caravaggio e il suo tempo ci fosse più tempo che Caravaggio. Ma questa è un'altra storia.

Il centro storico di Mesagne da anni è il luogo della movida di quell'area interna della provincia di Brindisi e anche del comune capoluogo. Con Toni Matarrelli ha fatto ulteriori passi in avanti.

Ciò che contraddistingue Toni è anche la capacità di tenersi lontano dalle polemiche, di non esprimere, mai, un punto

di vista contro. Di non prendere una posizione che possa alimentare ulteriori contrapposizioni. Se ci sono nemici, li ignora. Meglio unire che dividere, potrebbe essere il suo motto. Appunto, l'amico di tutti. I nemici non esistono. Li ignora. Proprio seguendo questo stile è arrivato al traguardo del 95 per cento di consensi e ad avere un consiglio comunale nel quale l'opposizione non avrà neppure un rappresentante. Come neppure nella Russia di Putin ora e nella Romania di Ceausescu sino alla morte del dittatore, o nella Bulgaria di Zivkov. Anche se negli stessi giorni in cui si è vo-

tato per il Comune gli elettori mesagnesi hanno avuto in mano la scheda per le elezioni europee e in 3.542 hanno votato per Fratelli d'Italia, in 870 per Forza Italia e in 665 per la Lega (in totale il 40 per cento dei votanti). Il 35 per cento di essi ha votato con convinzione per Matarrelli, un minuto prima o dopo aver votato per il centrodestra.

Toni Matarrelli ha raccolto il **94,57%** dei voti. In **14.004** hanno crociato il suo nome, il doppio di quanti ne aveva raccolti cinque anni fa.

A **Vincenzo Lotesoriere**, lo sfidante sostenuto da Fratelli d'Italia, sono rimaste le briciole: ha racimolato 804 preferenze (5,43%)



L'INDIGNATO SPECIALE



Faggiano, Maruggio, Carosino: l'ora delle riconferme

Cardea, Longo e Di Cillo restano sindaci grazie al grande successo ottenuto nelle urne

di **LEO SPALLUTO**

Tre riconferme. Nel versante orientale della provincia di Taranto le urne delle elezioni comunali hanno premiato la continuità. In un rapporto di fiducia "sindaco-cittadino" che trionfa, ovviamente, nelle comunità più piccole. Cardea a Faggiano, Longo a Maruggio, Di Cillo a Carosino hanno sconfitto senza troppa fatica i rivali.

Antonio Cardea ha trionfato ancora una volta a Faggiano: per lui sarà il terzo mandato, grazie alla recente riforma che ha rimosso ogni limite di ricandidatura per i comuni con popolazione inferiore a 5000 persone.

Cardea, capo reparto dei Vigili del

Fuoco, amatissimo dalla sua gente, è stato riconfermato con 1517 voti e una percentuale del 65,93% alla guida della lista Campana – Democratici di Centro Sinistra.

Si è fermata alla metà dei consensi Angela Calviello di Viviamo Faggiano con il 32,38% e 745 voti ottenuti.

Quasi immediata è stata la festa a scrutinio concluso: Cardea ha voluto ringraziare i cittadini con un comizio in piazza. «Sono davvero contento – ha spiegato – per il successo che abbiamo ottenuto, andato forse anche oltre le mie aspettative. Per me è una grande soddisfazione riscontrare l'affetto della gente e verificare che i sacrifici che ho compiuto assieme

ai miei amici e collaboratori vengono apprezzati dalla gente. Ora dobbiamo compiere uno sforzo ulteriore e continuare il lavoro che abbiamo compiuto in questi dieci anni. Ci metteremo un carico di passione e forza ancora superiore».

Situazione e percentuale simile quella ottenuta a Maruggio dal sindaco Alfredo Longo, pronto a cominciare la sua terza consiliatura. Alla guida di Per Maruggio ha ottenuto 2032 voti con il 63,2%: lontano Massimo Quaranta di Maruggio per tutti con il 36,80%.

Il risultato non è mai stato in dubbio sin dall'inizio dello scrutinio: da registrare, comunque, il ritorno alla battaglia elettorale visto che nel turno elettorale



La festa per la riconferma del sindaco Longo

Foto di gruppo per la riconferma del sindaco Di Cillo



precedente Longo si era candidato da solo senza avversari.

«Ero convinto – ha spiegato – di potercela fare anche in questa occasione: confidavo nel voto dei maruggesi, assieme continueremo a portare avanti i nostri programmi e a lavorare per il bene comune».

Seconda affermazione, invece, per Onofrio Di Cillo a Carosino: l'esponente di Carosino Adesso si è affermato con il 64,42% e 2573 voti, sconfiggendo Bruno Causo del centrosinistra che si è fermato a 1094 voti e il 27,39% e a Saverio Zingaropoli di Fratelli d'Italia, ultimo nella competizione con l'8,19% e 327 voti ottenuti.

«Vogliamo realizzare – ha sottolineato dopo la proclamazione della vittoria – una Carosino sempre più grande e bella. Il mio obiettivo, adesso, sarà quello di realizzare la pista podistica che ci è stata richiesta dai cittadini. Continuerò a lavorare con il tradizionale entusiasmo e vigore per ottenere i risultati che ci siamo prefissi. I numeri ci hanno premiato nettamente e sono davvero felice di poter constatare l'apprezzamento della gente. Ringrazio tutti coloro che sono stati al mio fianco in questa competizione elettorale: ora potremo continuare ad operare nel solco di quanto abbiamo già fatto».



Antonio Cardea rieletto sindaco di Faggiano

Plebiscito per Barletta quarta elezione per Margheriti

Il risultato elettorale a Villa Castelli ed Erchie.
Scelta di fiducia nei confronti di volti conosciuti e stimati

Volti conosciuti, fiducia antica. Una conferma e il ritorno di un sindaco "storico": Villa Castelli ed Erchie si affidano a sindaci esperti e stimati, Giovanni Barletta e Giuseppe Margheriti. Anche in provincia di Brindisi il nuovo cede il passo al "vecchio": consensi cresciuti nel tempo.

A Villa Castelli la permanenza a palazzo di città di Giovanni Barletta è coincisa con una autentica acclamazione popolare: l'alfiere di Diventerà Bellissima ottiene la rielezione con un clamoroso 76,85%. Davvero troppo lontani gli inseguitori Pietro Franco della lista Franco Sindaco con il 17,17% e Antonio Rossini di Lista Uniti con il 5,98%.

Successo limpido dunque per il primo cittadino riconfermato: i dati numerici, sin dai primi minuti dello spoglio, hanno evidenziato il margine incolmabile della competizione. Un risultato che Barletta ha salutato con ovvia soddisfazione e tanta voglia di fare: «Sono voluto tornare subito in Municipio – ha sottolineato – perché ci aspettano altri cinque anni di duro lavoro. Voglio ringraziare tutti i miei concittadini per il consenso che mi hanno concesso: ora inizieremo a realizzare subito il programma dei cento giorni che abbiamo esposto nel corso della campagna elettorale. Serve concretezza e risultati: e anche una opposizione seria con la quale confrontarsi per il bene della città. Compirò le mie scelte senza fretta, soprattutto quelle relative alla nuova Giunta comunale. Abbiamo lavorato tanto per ottenere un risultato così netto sotto il profilo numerico».

Un ritorno da record, invece, ha riguardato Erchie. Dopo i guai giudiziari che

hanno travolto la precedente amministrazione comunale, dalle urne è giunta l'affermazione da record di Giuseppe Margheriti con il 57,67%, alla guida della lista di centrodestra Erchie che vogliamo.

Il neo-sindaco, ora 53enne, ha infatti ricoperto lo stesso incarico già per tre volte, nel 2007 quando aveva 35 anni, nel 2012 e nel 2015. Sconfitto Cosimo Valente di Idea Erchie con il 42,33% dei voti.

È finito pertanto, il commissariamento retto da Antonio Giacari: Margheriti dopo il discorso di ringraziamento al parco delle Rimembranze ha raccontato le emozioni dell'ennesima rielezione. «Sono sincero – ha spiegato – in parte mi aspettavo un risultato positivo: sono davvero soddisfatto per i consensi che abbiamo ottenuto. Mi sono candidato per quattro volte in vita mia e ho sempre vinto: non posso che ringraziare i miei concittadini per la fiducia che mi hanno tributato in ogni occasione. Come

sempre farò di tutto per non deludere le loro aspettative: mi sono messo immediatamente al lavoro per dare una nuova immagine alla nostra cittadina, anche sulla scorta di un recente passato abbastanza difficile. Voglio ringraziare anche tutti i miei candidati: la stima e la fiducia che hanno ottenuto conferma l'apprezzamento del paese nei loro confronti».

Comporre la Giunta, per Margheriti, sarà piuttosto facile: l'intenzione, annunciata nel corso della campagna elettorale, è quella di assegnare gli scranni da assessore ai candidati più suffragati nella cabina elettorale. **(L. Sp.)**



Giuseppe Margheriti con Antonio Decaro



AL MINISTERO DELLE IMPRESE PER BRINDISI

**Dichiarazione di Gianfranco Solazzo,
segretario generale Cisl Taranto Brindisi**

“Il tavolo cui abbiamo partecipato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha determinato possibili novità che abbiamo registrato con moderata soddisfazione, in attesa che alle promesse seguano i fatti concreti. Il Governo, rappresentato dall’avvocato Amedeo Teti, Capo del Dipartimento per le politiche per le imprese, ha illustrato quattro progetti relativi ad altrettanti investimenti che potrebbero concretizzarsi: Scandiuzzi società di metalmeccanica e costruzioni, ACT Blade per la produzione di pale eoliche innovative, Green-thesis Group su riciclo di pale eoliche dismesse, Grimaldi per la logistica.

Altri impegni assunti, prima del prossimo incontro che avverrà a Brindisi, a breve, quelli riguardanti i fabbisogni formativi delle succitate Aziende, per il tramite



del Presidente della task force regionale.

Frattanto, Confindustria verificherà ulteriori manifestazioni di interesse per altri investimenti.

Il Governo, inoltre, insieme con Enel e Mase verificherà i tempi dello smantellamento (decommissioning) della Centrale e verificherà con Terna l’essenzialità della Centrale in seguito alla riapertura del procedimento sul capacity market ed a fronte della nostra richiesta che ne sia ripensata la riconversione a gas oppure mantenuto l’attuale processo produttivo, per evitare una perdita pesantissima di posti di lavoro

Ancora: saranno attivati due tavoli, uno per la Chimica ed uno per l’Aerospazio e verrà effettuato un esame delle aree ricadenti nella zona Sin in quanto l’attuale perimetrazione è un limite per i nuovi investimenti industriali.

Appena tutte queste verifiche saranno pronte si procederà a realizzare la struttura per l’Accordo di programma”.

Appena tutte queste verifiche saranno pronte si procederà a realizzare la struttura per l’Accordo di programma”.



-Ecografia Mammaria
-Ecografia Pelvica
-Ecografia dei Cavi ascellari
-Ecografia Tiroidea

PACCHETTO DONNA

~~150,00~~

80,00€

POLIAMBULATORIO MEDICO OTOSALUS - TARANTO VIA C. BERGAMINI 2/C



Cooperazione sostenibilità e persone

Nonostante le forti spinte inflattive, Conad Adriatico ha archiviato il 2023 con risultati positivi, distinguendosi per l'impegno profuso a sostegno del potere d'acquisto dei consumatori e della propria base sociale: un fatturato di 2.134 milioni di euro (+6,65% rispetto al 2022), 323,05 milioni di euro di patrimonio netto consolidato e una quota di mercato del 17,90% nei territori di competenza

Presentato un ambizioso piano di sviluppo per il quadriennio 2023-2026 con investimenti per oltre 342 milioni di euro per accrescere la propria quota di mercato e l'efficienza della propria rete di vendita oltre ad importanti investimenti per la formazione e la crescita del capitale umano

Una quattro giorni tutta pugliese, nello splendido resort di Pugnochiuso, per l'Assemblea di Bilancio di Conad Adriatico che ha presentato ai suoi Soci e agli Stakeholder i risultati positivi dell'ultimo anno. La Cooperativa, infatti, archivia il 2023 con un **fatturato di 2.134 milioni di euro (+ 6,65% rispetto al 2022)**, **323,05 milioni di euro di patrimonio netto consolidato e una quota di mercato del 17,90% nel territorio di competenza**. Negli ultimi dieci anni, Conad Adriatico ha mantenuto un **trend di sviluppo costante**, con un **aumento complessivo del fatturato del 131%**, consolidando la sua posizione di leadership sul mercato.

Nonostante l'anno ancora connotato dalle forte spinte inflattive Conad Adriatico ha dimostrato una grande resilienza nel corso del 2023, confermandosi come punto di riferimento sul territorio. Con **273 Soci Imprenditori**, **473 punti vendita e circa 8.450 collaboratori**, la Cooperativa ha continuato a operare con determinazione e dedizione per generare valore per i territori in cui è presente: **Marche (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Ancona città e alcuni comuni della provin-**

→ **Antonio Di Ferdinando**, amministratore delegato di Conad Adriatico

cia stessa), **Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.**

Nel 2023 Conad Adriatico ha potenziato la propria leadership confermandosi primo gruppo distributivo in **Abruzzo** con una **quota di mercato del 32,07%**, **nelle Marche (21,29%)** e nel **Molise (21,29%)** e seconda azienda Top nella Regione Marche nella classifica stilata dalla **Fondazione Aristide Merloni** e dall'**Università Politecnica delle Marche.**

La **forza della collaborazione, la passione dell'imprenditorialità, la mutualità e la partecipazione** rappresentano il cuore pulsante del modello cooperativo Conad che ha consentito al gruppo di consolidare il legame con le comunità e il territorio e la sua posizione nel settore della distribuzione.

Anche nel 2023 la Cooperativa si è distinta per l'impegno profuso a sostegno del potere d'acquisto dei clienti attraverso una **solida politica di supporto per i prodotti a marchio**, promuovendo iniziative di fidelizzazione e campagne di sensibilizzazione che incoraggiano scelte alimentari sostenibili. In particolare, è stata potenziata l'iniziativa "**Bassi e Fissi**", che consiste in un'ampia selezione di prodotti a marchio Conad che soddisfano le esigenze quotidiane dei consumatori, continuando il processo virtuoso di potenziamento sia in termini di quantità dei prodotti sia di convenienza economica.

In questo scenario, infatti, i prodotti della **Marca del Distributore-MDD** hanno giocato un ruolo fondamentale per i consumatori assicurando convenienza, massima cura per la qualità dei prodotti, controlli lungo tutta la filiera e attenzione alla sostenibilità ambientale. Nella rete di vendita di Conad Adriatico, la crescita dell'incidenza dell'MDD è proseguita sia nei grandi punti vendita che nei negozi di prossimità, con quest'ultimi che hanno mostrato una notevole solidità rispetto ai discount, mantenendo una performance di oltre 13 punti percentuali rispetto alla media del proprio territorio.

"Conad Adriatico ha affrontato con determinazione le sfide di un panorama economico e sociale instabile, rimanendo fedele alla missione di creare valore e proteggere



NEL 2023, **DEVOLUTI OLTRE 3,9 MILIONI DI EURO** A INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E PER LA RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE, **CONFERMANDO L'IMPEGNO** VERSO LA COMUNITÀ E L'AMBIENTE



il potere d'acquisto dei clienti, supportando i Soci Imprenditori. Di fronte a spinte inflazionistiche che hanno raggiunto un picco del 5,7% e tensioni geopolitiche che hanno complicato i mercati energetici e agroalimentari, la nostra Cooperativa ha continuato a svolgere un ruolo sociale attivo, stimolando l'occupazione, sostenendo le aziende locali e promuovendo iniziative di responsabilità sociale, con un forte impegno verso la sostenibilità, l'innovazione e la formazione dei collaboratori - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Conad Adriatico, Antonio Di Ferdinando - La sostenibilità è al centro della nostra strategia: stiamo incrementando la produzione e l'autoconsumo di energia pulita, riducendo i consumi nella logistica e nei punti vendita, e prestando particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione e al futuro dei giovani. Conad Adriatico ha intrapreso un percorso significativo che porterà presto alla pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità. La nostra leadership non è mai stata un fine a sé stessa, ma un mezzo per creare valore in modo cooperativo e sostenibile."

Per il quadriennio 2023-2026 Conad Adriatico ha definito un importante **piano di sviluppo con investimenti per**

MEDIMEX

International Festival & Music Conference

Taranto 19-23 giugno 2024



LIVE

22 GIUGNO

THE SMILE

support **ROBERT STILLMAN**

opening act **Melga**

23 GIUGNO

THE JESUS AND MARY CHAIN

PULP

opening act **Guatemala**

19 GIU—14 LUG 2024 MAR^{TA}

MOSTRA FOTOGRAFICA

**Bob Gruen: John Lennon,
The New York Years**

A cura di ONO Arte Contemporanea

In anteprima nazionale, presso il MAR^{TA} - Museo Archeologico Nazionale di Taranto, 60 foto di uno dei fotografi più conosciuti e rispettati della *rock photography* per raccontare la vita di Lennon.

L'accesso alla mostra è incluso nel biglietto di ingresso al MAR^{TA}



© Bob Gruen / www.bobgruen.com

Mainstage, Rotonda del Lungomare
Apertura cancelli 19:00 - Start 20:30

Biglietti in vendita sui circuiti Ticketone, Vivaticket e presso la biglietteria del Mainstage, Rotonda del Lungomare, il 22, 23 giugno dalle 16:00 alle 23:00

TUTTO IL
PROGRAMMA SU
MEDIMEX.IT



PRO - Panel, Workshop, One to One, Networking Sessions

EDU - Musicarium, Medimex Music Factory, Fame

Video Mapping Incontri & Racconti Talk Showcase Book Stories Film



Teatro Pubblico Pugliese



Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura



UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PROMOZIONE

#WEAREIN PUGLIA

ITALIA.IT

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Evento realizzato in collaborazione con il Ministero del Turismo - Fondo Unico Nazionale Turismo

SPONSORED BY



MEDIA PARTNER



IN PARTNERSHIP WITH



342 milioni di euro con l'obiettivo di continuare ad accrescere la propria quota di mercato e l'efficienza della rete di vendita, di investire in progetti di digitalizzazione, innovazione e valorizzazione delle filiere locali oltre ad importanti investimenti in formazione e crescita del capitale umano, con lo sguardo sempre attento alla salvaguardia ambientale, alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale e al benessere delle persone e delle comunità. Nel 2023 Conad Adriatico ha investito **oltre 92 milioni di euro** per sostenere lo sviluppo e l'ammodernamento della rete vendita con soluzioni tecnologicamente evolute per l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi e la generazione di energia pulita attraverso, ad esempio, gli impianti fotovoltaici. Nel 2023 la Cooperativa ha **intensificato l'impegno verso la Comunità** destinando circa **4 milioni di euro a sostegno di iniziative di responsabilità sociale**, dalla solidarietà alle iniziative per le nuove generazioni, dal contrasto alla violenza di genere allo sport inclusivo, fino al sostegno ad Istituti ed Enti per la valorizzazione della cultura e del territorio, **evidenziando un incremento del 20,13% rispetto all'anno pre-**

cedente grazie anche al sostegno attivo alle iniziative promosse dai Soci e dalla Fondazione Conad Ets.

La rete di vendita

Nel 2023 la rete di vendita di Conad Adriatico è composta da **453 punti vendita**, per una superficie totale di 385.040 m2, gestita da **273 soci imprenditori: Marche (71), Abruzzo e Molise (162), Basilicata e Puglia (178), Albania e Kosovo (42)**. La Cooperativa offre i propri prodotti attraverso diversi canali distributivi, con formati che includono: **24 Spazio Conad, 9 Conad Superstore, 187 Conad, 119 Conad City, 27 Margherita Conad, 66 Todis e 15 L'Alimentare**. La rete di vendita è completata da **4 distributori di carburante** e da **2 Pet Store Conad**, a cui si aggiungono **27 Parafarmacie, 12 Ottico Conad**.

Le Persone di Conad Adriatico

Anche dal punto di vista occupazionale, Conad Adriatico ha registrato risultati positivi nel 2023, con un **aumento del numero dei collaboratori** che ammonta a **8.791** (tra sede centrale e rete di vendita), con un **incremento di 512 unità rispetto al 2022**. Nel corso

dell'anno la Cooperativa ha intensificato l'impegno per la formazione mettendo a disposizione dei Soci, dei collaboratori di Cooperativa e della Rete opportunità di sviluppo e formazione in ogni fase di carriera professionale, coinvolgendo complessivamente **2.860 risorse per un totale di 40.563 ore di formazione totale**. I percorsi di crescita proposti sono orientati al miglioramento continuo per quanto riguarda le **abilità professionali, i livelli di conoscenza dei prodotti e dei processi, l'utilizzo delle strumentazioni digitali e tradizionali**, allo sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia di tutti i processi di Punto di Vendita e di cooperativa. Conad Adriatico ha investito nello sviluppo di competenze legate alle tematiche della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, pilastri sempre più centrali della strategia aziendale.

Sostenere le imprese del Territorio

Conad Adriatico coltiva da sempre un solido legame con i territori, dedicando massima attenzione alla valorizzazione delle aziende e della filiera agroalimentare regionale e locale. Nel 2023 la rete di fornitori locali di Conad Adriatico **conta 551 produttori locali**, con i quali



CONAD ADRIATICO

la cooperativa ha sviluppato un **fatturato di 566,6 milioni di euro**, segnando un incremento di **76,2 milioni rispetto al 2022**.

Sostenibilità

Nel corso dell'anno, Conad Adriatico ha continuato a lavorare sul **contrasto agli sprechi e sulla diminuzione dell'impronta climatica, migliorando la gestione delle risorse, riducendo i consumi e promuovendo comportamenti sostenibili lungo tutta la filiera, dai fornitori ai consumatori**. Nel settore della **logistica**, Conad Adriatico ha rafforzato la propria una strategia operativa per migliorare l'efficienza delle operazioni logistiche, contenendo i costi di movimentazione e trasporto con una significativa riduzione delle emissioni di CO₂. Centrali nell'impegno della Cooperativa sono stati i **nuovi progetti di sviluppo con l'uso di energia fotovoltaica**: nel 2023 è stato possibile evitare oltre 305.000 kg di CO₂ grazie agli impianti fotovoltaici installati sui punti vendita. Nel 2024 Conad Adriatico ha inaugurato un nuovo hub logistico a Grottaglie (TA), uno dei centri più innovativi del centro Italia che si distingue per l'attenzione all'innovazione e agli obiettivi di sostenibilità ambientale. L'hub si sviluppa su un'area di oltre 21.000 mq, di cui 9.500 mq coperti ed è dotato di moderne tecnologie e sistemi informatici avanzati per gestire in modo efficiente l'intera filiera logistica, a partire da un sistema di software integrato che permetterà di monitorare e ottimizzare le operazioni di stoccaggio, movimentazione e distribuzione dei prodotti. Il magazzino è suddiviso in diverse zone dedicate ai prodotti Superfresco, come carni e ortofrutta, che richiedono particolari condizioni di conservazione e refrigerazione.

L'impegno per la Comunità

Anche nel corso 2022 forte è stato l'impegno di Conad Adriatico in **iniziative di responsabilità sociale**: oltre **3,9 milioni di euro** sono stati destinati per sostenere progetti solidali a favore delle comunità. La Cooperativa ha sostenuto importanti iniziative a favore della scuola, come il **progetto Unisona** in collaborazione con la **Fondazione Conad ETS**, dello sport giovanile e delle associazioni e degli enti no-profit nei territori in cui opera, come ad esempio l'apertura degli **Empori della Solidarietà** in collaborazione con **Caritas Italiana**, al fine di fornire sostegno alimentare alle persone

Al centro Mauro Lusetti, presidente Consorzio Conad



che vivono in condizioni di vulnerabilità. Nel 2023 sono **378 i punti vendita della rete** di Conad Adriatico impegnati in iniziative "antispreco", il cui lavoro di attenta gestione convogliano beni alimentari verso numerose associazioni: **il Banco Alimentare, Caritas, Empori della Solidarietà, oltre a numerose parrocchie, Protezione Civile, Croce Rossa**. Questa rete di preziosa collaborazione ha portato, nel 2023, al recupero di oltre **1 milione di kg di generi alimentari**, pari ad un **valore di oltre 819.000 euro**.

SCHEDE REGIONALI:

Conad Adriatico in Puglia e Basilicata

In Puglia e Basilicata Conad Adriatico è presente con **178 punti vendita** (7 Spazio Conad, 4 Conad Superstore, 59 Conad, 69 Conad City, 8 Margherita Conad, 29 Todis, 2 L'Alimentare, che hanno generato **un giro d'affari di 718 milioni di euro**.

L'insegna in Puglia ha una **quota di mercato del 12,30%**, consentendo a **149 fornitori locali - per un fatturato complessivo di oltre 190 milioni di euro** - di avere uno sbocco garantito nella grande distribuzione per le loro produzioni. I soci imprenditori nelle due Regioni sono **87**, mentre i collaboratori sono **2.710**.

Conad Adriatico nelle Marche

Nelle **Marche** Conad Adriatico è presente con **71 punti vendita** (7 Spazio Conad, 1 Conad Superstore, 25 Conad, 20 Conad City, 4 Margherita Conad, 3 Todis, 9 L'Alimentare, 1 Petstore, 1 distributore carburanti) nelle province di Macerata, Ascoli Piceno, Fermo Ancona

città e alcuni paesi della provincia stessa, che hanno generato **un giro d'affari di circa 400 milioni di euro**. I soci imprenditori in Regione sono **74**.

L'insegna si è rafforzata in **termini di quota di mercato**, confermandosi come primo gruppo distributivo con una quota **21,29%**. Lo sviluppo impresso in Regione ha anche consentito ad un maggior numero di fornitori locali - **185 quelli attivi a fine 2023 per un fatturato di oltre 174 milioni di euro** - di avere uno sbocco garantito nella grande distribuzione per le loro produzioni.

Conad Adriatico in Abruzzo e in Molise

In Abruzzo Conad Adriatico è presente con **146 punti vendita** (8 Spazio Conad, 4 Conad Superstore, 58 Conad, 27 Conad City, 10 Margherita Conad, 32 Todis, 4 L'Alimentare, 1 Pet Store e 2 distributori di carburanti), che hanno generato **un giro d'affari di oltre 831 milioni di euro (in crescita del 7,17% rispetto al 2022)**. In **Molise** l'insegna conta **16 punti vendita** (2 Spazio Conad, 3 Conad, 3 Conad City, 5 Margherita Conad, 2 Todis, 1 distributore di carburanti), per un fatturato di **oltre 113 milioni di euro**.

L'insegna è leader in **Abruzzo e molise rispettivamente con una quota di mercato del 32,07% e 21,29%**, consentendo a **170 fornitori locali abruzzesi e a 36 molisani - per un fatturato complessivo di oltre 197 milioni di euro** - di avere uno sbocco garantito nella grande distribuzione per le loro produzioni. I soci imprenditori nelle due Regioni sono **111**, mentre i collaboratori sono **3.585**.

IL COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Cesareo: «*Importante tassello nella costruzione di politiche camerali concrete ed inclusive*».

Si è insediato nella Cittadella delle imprese, sede di Taranto dell'Ente camerale, il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Brindisi - Taranto. Costituito con deliberazione della Giunta, il Comitato è parte dell'ampia rete nazionale di analoghi organismi insediati presso le Camere di commercio in adesione ai diversi protocolli sottoscritti da Unioncamere con i Ministeri competenti sin dal 1999, ed opera con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita ed il consolidamento delle imprese femminili. Ne fanno parte le consigliere camerali: Matilde Contento - che, in quanto componente di Giunta, assolve anche il ruolo di referente per tale Organo; Elisa Forestiero; Rosita Giaracuni; Beatrice Lucarella; Lucia Minutello; Paola Scialpi; Franca Todaro. «Dal 2015, il Comitato IF non è stato più ricostituito nelle Camere di Brindisi e Taranto. Oggi, quindi, con l'insediamento, non solo restituiamo a questo organismo la giusta dignità operativa all'interno dell'Ente, ma ci assicuriamo che i concetti di gender mainstreaming ed empowerment femminile siano

presenti nel momento in cui costruiamo le politiche camerali, rendendole davvero concrete ed inclusive - ha detto il Presidente della Camera di commercio, Vincenzo Cesareo. Le colleghe, che procederanno nelle prossime sedute a completare la composizione del Comitato e ad eleggere al loro interno una Presidente, sono professioniste e imprenditrici molto competenti nel loro campo e sul tema. Sono certo che sapranno aggiungere un valore determinante alla programmazione».



ECO INCENTIVI 2024



**FINO A
€ 7.000
DI VANTAGGI
PRONTA CONSEGNA**



Demarauto

Brindisi, Via Pertusillo 10 - Tel. 333.6204384
Taranto, Via Cesare Battisti 744 - Tel. 0997797138

DITELO AL COMMERCIALISTA

ECCO IL bonus mutuo



di
**GIUSEPPE
LO SAVIO**
Commercialista

Nel 2024, chi si trova nella fase di attivare un mutuo per acquistare casa può contare su un importante sostegno governativo: il bonus mutuo. Questa misura è stata introdotta con l'obiettivo principale di alleviare il peso finanziario legato al finanziamento per l'acquisto di un'abitazione.

Il bonus mutuo 2024 consiste nella detrazione, nella dichiarazione dei redditi, degli interessi passivi del prestito ipotecario pagati alla banca, nonché delle spese e degli oneri accessori collegati al mutuo. Gli interessi che possono essere portati in detrazione sono quelli corrisposti annualmente alla banca tramite il pagamento delle rate. Questi interessi possono essere dedotti fino a un massimo di 4.000 euro, con un rimborso dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (Irpef) che può arrivare fino a un massimo di 760 euro.

Tuttavia, questa agevolazione non è disponibile per tutti. Il bonus è riservato a coloro che hanno stipulato un mutuo per l'acquisto della casa non più di un anno prima dell'acquisto dell'abitazione che è stata posta a garanzia. È necessario anche destinare l'immobile come propria abitazione principale entro un anno dalla stipula del mutuo. Ci sono eccezioni a questa regola generale, come nel caso di cambiamenti di residenza per motivi lavorativi o di salute, oppure nel caso in cui un membro del nucleo familiare continui a vivere nell'immobile oggetto del bonus.

Oltre al bonus mutuo 2024, ci sono altre agevolazioni da considerare per chi acquista casa. Ad esempio, c'è il bonus prima casa per i giovani under 36, che consente di ottenere mutui agevolati fino a un massimo di 250.000 euro con garanzia fino all'80% del valore capitale. Per beneficiare di questa misura, è necessario avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) inferiore a 40.000 euro annui.

Inoltre, ci sono i fringe benefits concessi ai dipendenti delle aziende, che possono supportare le spese per prestiti e affitti, offrendo ulteriori vantaggi per chi sta valutando l'acquisto di una casa.

In sintesi, il bonus mutuo 2024 rappresenta un sostegno significativo per chiunque stia per affrontare l'acquisto di una casa tramite mutuo, offrendo un'importante agevolazione fiscale sugli interessi passivi del prestito ipotecario.

Il bonus mutuo 2024 spetta al proprietario dell'immobile, a patto che sia titolare del mutuo e abbia trasferito lì la residenza.

La normativa non specifica la tipologia di immobili ai quali si applica l'agevolazione fiscale. In altre parole, possono beneficiarne i proprietari di casa con mutuo a prescindere dal tetto Isee e dalla categoria catastale dell'abitazione, purché sia considerata fiscalmente come "prima casa".

Bonus mutuo 2024: 760 €



Nessuna limitazione per immobili di lusso e ville signorili.

Quando si perde l'agevolazione fiscale

Il bonus mutuo per il 2024 perde di validità nel caso in cui il proprietario dell'immobile cambi la propria residenza, anche dopo aver iniziato a godere della detrazione fiscale.

Esistono però due ipotesi eccezionali in cui, pur cambiando la residenza, il contribuente non perde il bonus:

- se il cambio di residenza avviene per motivi di lavoro
- in caso di ricovero in istituti sanitari

Invece la detrazione si perde in ogni caso se l'immobile "prima casa" viene affittato, a meno che nell'abitazione non resti un familiare, ad esempio il figlio o il coniuge.

Cosa sono gli interessi passivi del mutuo?

Come detto, il bonus mutuo 2024 si applica a tutte le tipologie di immobili limitatamente agli interessi passivi della banca. Cosa e quali sono?

L'espressione "interessi passivi" si riferisce agli interessi che il mutuatario deve pagare alla banca a seguito dell'accensione di un mutuo. Si chiamano "passivi" poiché rappresentano il "prezzo" da pagare per l'uso del denaro della banca.

In altre parole, il proprietario dell'abitazione può portare in detrazione una parte degli interessi corrisposti annualmente all'istituto bancario che la rilasciato il mutuo.

DITELO ALL'ORTOPEDICO

L'artrosi DEL POLLICE

È una forma di osteoartrosi degenerativa che colpisce l'articolazione che si trova alla base del pollice. È una patologia frequente nelle donne di età superiore ai quarant'anni



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

La Sig.ra F.E. di anni 69 lamenta dolore a entrambe le mani all'altezza del polso e ci chiede come e cosa fare per attenuare il problema.

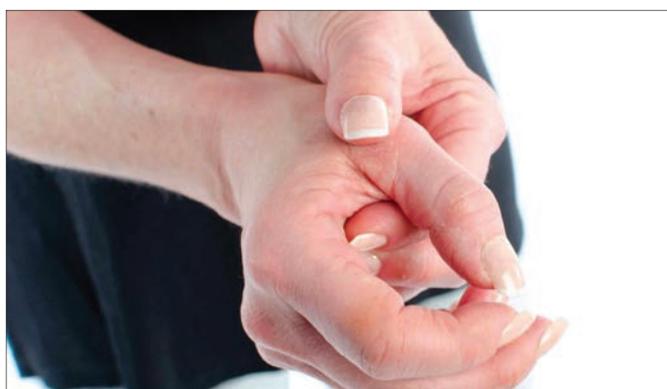
Tutte le articolazioni della mano e del polso possono teoricamente andare incontro all'artrosi come qualsiasi articolazione del corpo umano.

Si calcola che circa il 40 % della popolazione adulta sia affetta da artrosi a carico delle articolazioni della mano.

Mentre nelle forme post traumatiche è possibile di solito ricordare la frattura o la distorsione responsabile della lesione degenerativa secondaria, l'eziologia delle forme primarie va ricercata in una predisposizione dovuta a fattori genetici multipli oltre che nell'invecchiamento e nei microtraumatismi connessi alle sollecitazioni quotidiane delle mani. La manifestazione clinica comune è il dolore, che si differenzia da quello dell'artrite reumatoide, particolarmente intenso al risveglio in quanto si accentua con l'uso della mano e diviene più intenso la sera manifestandosi come dolore sordo.

Un gran numero di pazienti consulta il medico lamentando dolore alla mano o al polso comparso in assenza di traumi rilevanti punto in questi casi la diagnosi deriva dall'esclusione di un gran numero di diverse patologie. L'anamnesi infatti rappresenta il primo tempo dell'analisi clinica e consente di definire la sede le caratteristiche del dolore e l'eventuale coesistenza di disturbi funzionali come per esempio le parestesie che orientano verso una diagnosi di sofferenza nervosa periferica piuttosto che verso una forma artrosica. Il reperto obiettivo che va ricercato è la dolorabilità alla palpazione e alla mobilizzazione dell'articolazione affetta associata a scroscio articolare e sono i segni precoci della malattia,

Il quadro radiografico è caratterizzato all'esordio dalla riduzione dell'interlinea dovuta alla distruzione della cartilagine articolare. L'evoluzione della malattia è caratterizzata da fasi di acuzie dovute all'infiammazione della sinovia e favorita da sollecitazione anche di lieve entità. Nella mano esistono articolazioni particolarmente soggette all'artrosi e si tratta in primo luogo dell'articolazione trapezio metacarpale, quindi delle articolazioni interfalangee distali e in minore misura delle altre articolazioni carpale. Nell'artrosi trapezio metacarpale, meglio conosciuta come Rizartrrosi, accade che l'uso del pollice è determinante per qualsiasi attività manuale e la frequenza con cui viene utilizzato conduce al precoce sviluppo di artrosi



dell'articolazione trapezio metacarpale intorno alla quinta decade d'età. Tale patologia è più comune nel sesso femminile.

Una ipermobilità dell'articolazione trapezio metacarpale, di qualunque origine, favorisce un'artrosinovite dolorosa ed aumenta l'attrito tra le superfici articolari predisponendo all'artrosi. La base del primo metacarpo è prominente a causa della sublussazione radiale, ciò è più evidente se il paziente esegue la pinza col secondo dito. Alla palpazione la dolorabilità è localizzata lungo la superficie dorsale e al tubercolo dello scafoide.

L'esame obiettivo è completato dall'esame della forza muscolare che presenta appunto una riduzione nella manovra della pinza. In questa localizzazione dell'artrosi il trattamento medico ha una finalità puramente antalgica ed è quindi sintomatico. Lo scopo consiste nel consentire al paziente di superare le fasi dolorose di riacutizzazione dell'infiammazione con l'impiego di farmaci antinfiammatori non steroidei.

Il trattamento locale comprende anzitutto il riposo dell'articolazione evitando le sollecitazioni ripetute e sono applicabili vari tipi di terapia fisica. Il trattamento locale di maggiore efficacia è comunque l'infiltrazione in particolare con gli steroidei, tali iniezioni possono essere ripetute fino a 3-4 ed in casi di sollievo del dolore di notevole durata la terapia potrà essere ripetuta nel tempo.

L'immobilizzazione del primo raggio con tutore in termoplastica è utile nelle fasi di riacutizzazione infiammatoria della malattia. Essa previene l'instaurarsi di deformità in adduzione del primo raggio. Queste terapie mediche devono essere sempre tentate prima di ricorrere al trattamento chirurgico.

E soprattutto sono l'unica terapia a disposizione per quei malati che rifiutano l'intervento o nei quali lo stesso è controindicato. Nelle fasi avanzate della malattia sono disponibili numerose tecniche chirurgiche che possono almeno risolvere gran parte della sintomatologia del dolore.



SORRISI ANIMATI

ISCRIZIONI APERTE

Per l'anno educativo 2024/25

Ai Numeri

**351 106 4375
099 23 11046**

Cosa Offre?

- Attività di supporto scolastico
- Attività sportive
- Servizio trasporto
- Servizio mensa
- Attività laboratoriali (musicali, teatrali artistici ed informatici)
- Attività culturali (escursioni e visite guidate)
- Escursioni e Visite guidate
- Servizio di balneazione nel periodo estivo

Il Centro Diurno "Sorrisi Animati" è un servizio offerto dalla Soc. Coop. La Vela ex art. 52 reg. n. 4/07. Accoglie minori dai 6 ai 17 anni che manifestano particolari bisogni di supporto scolastico, difficoltà relazionali, socializzazione e integrazione o che provengono da famiglie esposte a fragilità sociali o economiche.



Soc. Coop. "La Vela"
Via Lazazzera 46 - Taranto

Tel +39 351 106 4375

mail lavelasoc.coop@libero.it
pec lavelasoc.coop@pec.it

DITELO ALL'OTORINO

Questionari DI VALUTAZIONE PROTESICA



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

Nelle tecniche audioprotesiche non è importante soltanto la scelta dell'apparecchio acustico, ma anche i risultati ottenuti e i benefici autoriferiti dal paziente stesso che ci permettono, attraverso delle risposte soggettive date dall'utilizzatore, di estrapolare dei dati oggettivi. Il follow-up successivo al percorso riabilitativo rappresenta una componente essenziale, tra le più importanti, dell'intero processo applicativo.

Oltre all'audiometria che ci fa conoscere il deficit uditivo da un punto di vista oggettivo si possono utilizzare dei colloqui conoscitivi per conoscere appunto le esigenze di un paziente. Le esigenze possono essere oggettive e soggettive. Ogni paziente nella scelta della soluzione acustica è alla ricerca di alcune personali esigenze come ad esempio lo stile di vita, l'estetica, l'attività professionale e la praticità. Ogni soluzione deve essere su misura del cliente.

L'obiettivo target di un processo protesico riabilitativo è lo studio finalizzato al conseguimento degli outcome fissati insieme all'assistito, secondo intenti che lo stesso vuole raggiungere e che vengono delineati e prefissati attraverso una accurata analisi dei bisogni in relazione alla capacità uditiva residua che tenga anche conto del periodo trascorso in uno stato di deprivazione uditiva.

I questionari di valutazione, unitamente ai vari test stru-



mentali, trovano la loro proposizione in diversi momenti del processo di applicazione protesica, dapprima per evidenziare la disabilità del soggetto, di seguito, divengono parte integrante del counseling audioprotesico, permettendo di evidenziare il livello di soddisfazione via via raggiunto dal paziente permettendo, inoltre, di avere una conferma documentabile del beneficio "soggettivo" conseguente all'applicazione audioprotesica ovvero, all'audioprotesista, servono da guida e verifica, al paziente, da strumento per raggiungere la consapevolezza del beneficio raggiunto nel suo tipo di vita e nelle sue capacità di comunicazione.

forma | ASCOLTA LA TUA
VITA SENZA
COMPROMESSI

La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.



4 SOLUZIONI PER 4 DIVERSI LIVELLI DI ESIGENZE
per una gestione del rumore sempre più efficiente

**PROVA GRATUITAMENTE
IL NUOVO APPARECCHIO
ACUSTICO MAICO!**



Per stabile grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Scarica il nostro listino ▶



Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22



taranto acustica

www.maicosalento.com

Numero Verde
800-099167

Con Open Fiber

arriva la fibra ottica

Il Comune interessato dal 'Piano Italia a 1 Giga': saranno collegate alla rete Fiber-to-the-home oltre duemila unità immobiliari

Al via a San Giorgio Jonico il "Piano Italia a 1 Giga" finanziato con i fondi del PNRR per rendere disponibili i collegamenti Internet per abitazioni, attività commerciali e imprese. L'intervento di Open Fiber nel Comune in provincia di Taranto prevede il cablaggio in modalità FTTH (Fiber To The Home, la fibra ottica fino a casa) di

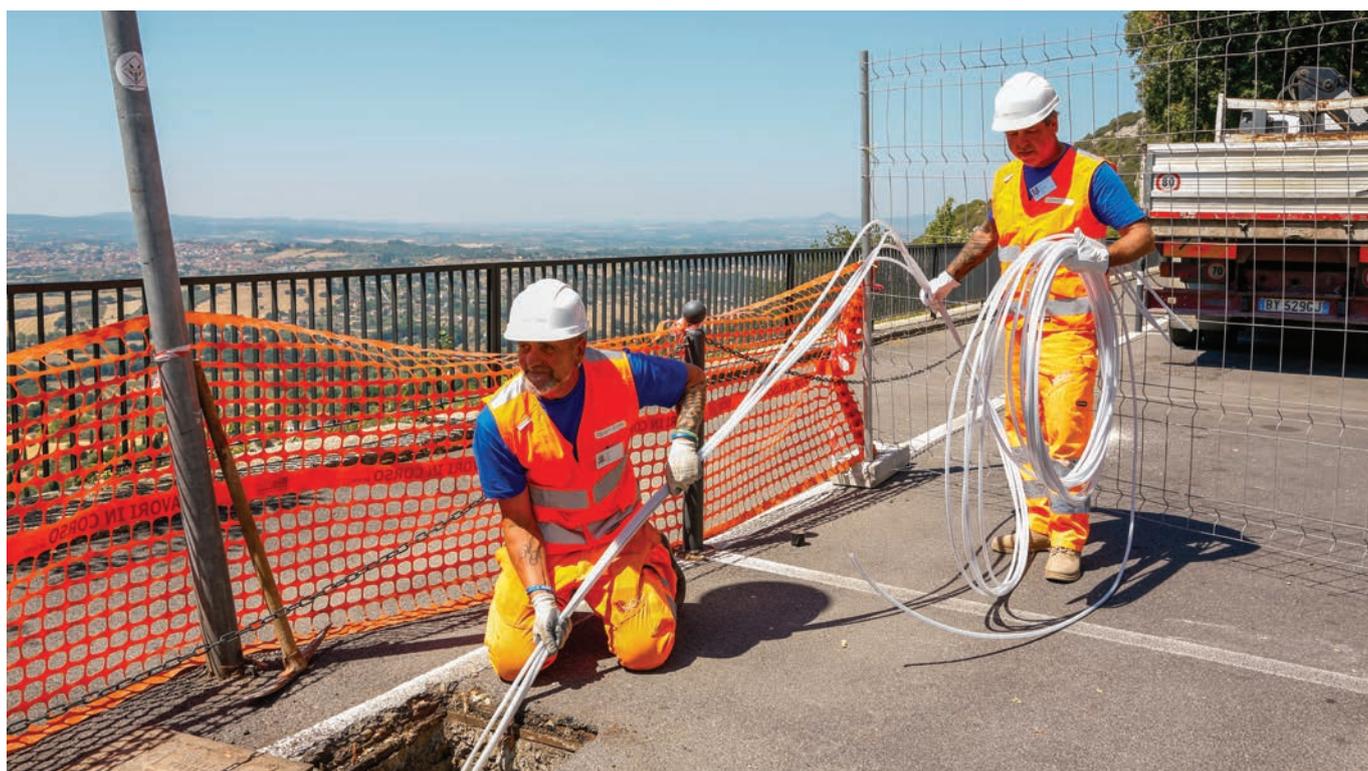
1.007 civici distribuiti sul territorio che corrispondono a 2.323 unità immobiliari.

La connettività in fibra ottica realizzata da Open Fiber può raggiungere la velocità di 10 Gigabit al secondo e permette di ottenere numerosi vantaggi grazie all'accesso ad una vasta gamma di servizi in rete, oltre a semplificare le relazioni tra cittadini e pubbliche amministrazioni,

potenziare la didattica per gli studenti e migliorare la produttività e la competitività delle piccole e medie imprese.

OPEN FIBER E LA SOSTENIBILITÀ

L'intervento di posa della fibra ottica su San Giorgio Jonico si estende per quasi 20 km e prevede il riutilizzo di infrastrutture già esistenti, limitando al minimo

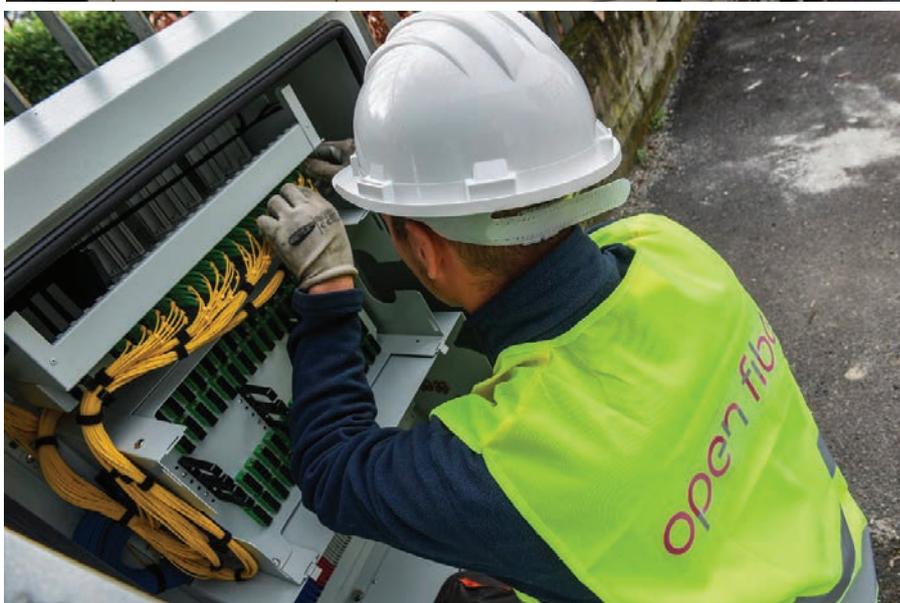


l'impatto e gli eventuali disagi per la comunità. Come nei cantieri aperti da Open Fiber in tutta Italia, gli scavi saranno effettuati privilegiando metodologie innovative e a basso impatto ambientale. Le potenzialità della tecnologia FTTH sono inoltre di fondamentale importanza anche in termini di ecosostenibilità. I cavi in fibra ottica, infatti, consumano meno energia riducendo l'emissione di anidride carbonica e calore in atmosfera.

I VANTAGGI DELLA NUOVA RETE A BANDA ULTRA LARGA

«La fibra ottica è sinonimo di innovazione e crescita sociale per una comunità capace di cogliere le molteplici sfide che offre il mercato digitale – dice Andrea Tripaldi, vicesindaco con delega ai Lavori pubblici -. Ecco perché siamo entusiasti del progetto che Open Fiber sta realizzando nel nostro territorio anche con i fondi del PNRR. Questo intervento permetterà presto di avere una moderna infrastruttura di rete che migliorerà la qualità della vita dei cittadini, dei professionisti e rilancerà il business delle imprese commerciali e produttive che fanno un uso frequente dei collegamenti Internet».

«L'investimento su San Giorgio Jonico conferma l'impegno di Open Fiber per la digitalizzazione della Puglia, perché oggi le reti in fibra ottica stanno supportando migliaia di famiglie, Pubbliche amministrazioni, professionisti e aziende ad accedere ai servizi avanzati come la telemedicina, l'e-learning, le applicazioni di smart city e il lavoro da remoto, tutti cruciali per lo sviluppo socioeconomico dei territori - spiega Fabio Giancippo-



li, field manager dell'azienda guidata dall'Amministratore delegato Giuseppe Gola -. La tecnologia FTTH, inoltre, offre velocità di trasmissione dati molto superiore rispetto alle tradizionali connessioni in rame».

IL PIANO ITALIA A 1 GIGA

Il "Piano Italia a 1 Giga" rientra nei piani di intervento pubblico della Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, finanziato e promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio grazie ai fondi del PNRR, e attuato da Infratel Italia. Open Fiber si è aggiudicata complessivamente 8 lotti in gara, per un totale di 3.881 comuni in 9 regioni: Puglia, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Sicilia, Toscana e Veneto.

Siamo tutti sulla stessa barca

Attraverso un personaggio problematico pieno di ansia, la Gilda del suo libro precedente, l'autrice affronta il senso di precarietà dell'esistenza e la capacità di resilienza

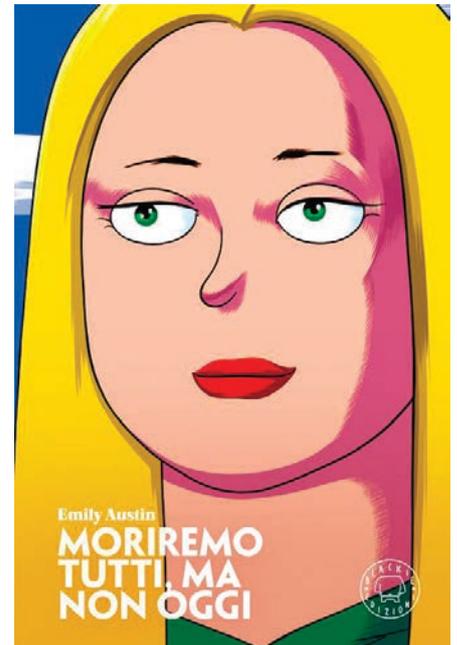
di PAOLO ARRIVO

L titolo incuriosisce. Perché benaugurante, in tempi di guerra e di preoccupazione fondata, crescente nel continente: "Moriremo tutti, ma non oggi" (Blackie, 288 pagine, 21 euro) contiene una verità incontestata. E deve essere un invito a vivere al meglio il presente. Come tutti, ha paura della morte, Gilda, la protagonista della storia della scrittrice canadese Emily Austin. Ma pure continuare a vivere la spaventa. In particolare, il gestire una famiglia incapace di gestire i problemi, di pagare le bollette, o di dare una svolta alla sua relazione con Eleanor. La quotidianità che affanna. Che procura vari tipi di sofferenza. Per capire chi è Gilda, e la sua visione del mondo, basta leggere questo stralcio del testo: Stringo ancora più forte il volante nel preciso istante in cui mi scontro intensamente con la realtà che sono un essere vivente, che respira, che un giorno morirà. Guidatori sconsiderati possono ammazzarmi. Sono intrappolata in questo corpo fragile. Potrei essere spinta fuori strada. Potrei essere investita da un minivan. Potrei strozzarmi con alcuni acini di uva. Potrei essere allergica alle api. La mia esistenza è talmente transitoria che un misero insetto, saltando da una margherita sul mio braccio, potrebbe pungermi e io verrei cancellata. Nero. Niente.

Così il personaggio enfatizza il senso di precarietà del nostro stare nel creato. La

prospettiva, però, può avere una doppia chiave di lettura: se non è pessimismo, il guardare alla finitudine del tempo, la presa di coscienza può indurre a dare valore a ogni singolo istante. Gilda sembra andare nella direzione sbagliata. Finisce, infatti, con lo smarrire il senso del tempo. L'eccesso deleterio di carico emotivo e di ansia vanno messi in connessione coi rapporti intrafamiliari della ragazza: con le difficoltà del papà nella gestione della rabbia, e col disinteresse della mamma che preferisce ignorare i segnali di allarme. Ad ogni modo, l'esperienza dell'incontro, con persone che provano a vivere nonostante la sofferenza, offrirà a Gilda una nuova visione dell'esistenza.

Moriremo tutti, ma non oggi è occasione per conoscere l'Autrice, che nel nostro Paese non deve essere troppo nota. Il motivo della morte nella sua produzione è ricorrente – viene riconosciuta comunque come una scrittrice ironica. Il



romanzo d'esordio, infatti, è "Everyone in The Room Will Someday Be Dead" (Atlantic Books, 2021). La protagonista è sempre Gilda, ossessionata dalla morte fino all'ansia. Sempre centrale il tema della salute mentale, insieme ad altro (le tematiche della religione e della sessualità sono interconnesse), si appassiona alla morte chi aspira alla vita, in fondo.

Curiosità: la canadese Emily Austin nativa di St. Thomas (Ontario) è omonima della giornalista americana, modella, attrice, influencer e broadcaster indipendente della Nba. Non confondiamole. E magari benediciamo quegli scrittori di razza che devono farsi spazio, nuotare dentro un mare di pubblicazioni e autopubblicazioni firmate da personaggi del mondo dell'arte, della politica o dello spettacolo – i libri a scopo non autocelebrativo ma divulgativo, su questioni di interesse pubblico, hanno certamente ragione di esistere.



Emily Austin

Il Titanic delle pensioni

BPPB: grande successo per la presentazione del volume di Sergio Rizzo. «Perché lo stato sociale sta affondando»

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è stata promotrice dei due eventi dedicati alla presentazione del volume "Il Titanic delle pensioni. Perché lo stato sociale sta affondando" di Sergio Rizzo, giornalista ed esperto in ambito di previdenza complementare.

Gli incontri, organizzati in collaborazione con Arca Fondi Sgr, hanno riscontrato una grande partecipazione, a conferma dell'interesse e della rilevanza del tema trattato, e dell'importanza del dialogo tra istituzioni finanziarie e comunità. Il primo appuntamento si è svolto lunedì 10 giugno presso il salone della Filiale di Altamura. Il secondo si è tenuto, il giorno successivo, presso il Circolo della vela a Bari, in cui è intervenuto come moderatore, il direttore del TG Norba, Enzo Magistà.

Sergio Rizzo ha illustrato i principali contenuti del suo libro, offrendo una panoramica dettagliata e critica della situazione attuale e delle prospettive future. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di interagire con l'autore, ponendo domande e approfondendo alcune riflessioni di grande importanza per il loro futuro previdenziale.



"È con grande piacere – dichiara il presidente della Banca Leonardo Patroni Griffi - che abbiamo ospitato Sergio Rizzo per la presentazione del suo volume, un'opera di grande attualità e rilevanza per il dibattito sul futuro del nostro sistema previdenziale. La nostra banca è da sempre impegnata nel promuovere una cultura finanziaria consapevole tra i nostri clienti e la comunità. Questi incontri rappresentano un'opportunità preziosa per approfondire tematiche cruciali come la sostenibilità del welfare e l'importanza della previdenza complementare. Ringraziamo Sergio Rizzo per la

sua partecipazione e Arca Fondi Sgr per la collaborazione."

"Arca Fondi SGR si pone da sempre l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle realtà sul territorio - ha concluso Simone Bini Smaghi, VDG e responsabile direzione commerciale Arca Fondi SGR- e di ampliare la divulgazione di tematiche di educazione finanziaria. In tal senso, l'incontro con Sergio Rizzo è stato un momento di confronto che speriamo sia stato molto utile ai partecipanti come momento di formazione e informazione sulla necessità della Previdenza Complementare".



RADIO
ANTENNA SUD

Informazione, cultura, musica e sport

Seguici sulle frequenze 93.5 / 94.4 / 88.6
streaming su www.radioantennasud.com

SCARICA LA NOSTRA APP





“I fuori... classe al massimo”

Chiusura col botto: un altro anno scolastico da ricordare per la Comunità Scolastica dell'Istituto comprensivo Moro di Taranto

Come da tradizione, anche per il 2023-2024, tra risate e divertimento, solidarietà e commozione, il sipario delle attività didattiche annuali è calato con una rappresentazione della compagnia teatrale d'istituto, sapientemente diretta dalla docente Felicia Salinari.

Con la commedia “Non ti pago”, portata in scena per due applauditissime serate al teatro Fusco di Taranto, il cuore grande dell'Istituto comprensivo Moro presieduto dalla dirigente scolastica Loredana Bucci, ha battuto forte per i bambini ricoverati nel reparto di Oncematologia pediatrica dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto.

A loro infatti è stato devoluto quest'anno un contributo di ben 2mila euro che è stato consegnato alla “prima” al dottor Valerio Cecinati tramite l'Agtoe, associazione genitori di Taranto oncematologia presieduta da Floriano Dandolo.

I personaggi della commedia in tre atti di Eduardo de Filippo hanno preso vita grazie agli straordinari e validissimi attori non professionisti della compagnia teatrale: Ferdinando Quagliuolo, ovvero Enzo Ciraci; Concetta, sua moglie, Rossella Lo Pomo; Stella, loro figlia, Antonella Ferrara; Aglietiello, uomo di fatica in casa, Gaspare Urgesi; Margherita, cameriera, Monica Senapo; Mario Bertolini, Antonluca Catalano; Erminia, sua zia, Marisa Cito; Don Raffaele Console, Davide Ruggieri; Lorenzo Strummillo, avvocato, Saverio Menga; Luigi Frungillo, Filippo Ranieri; Carmela, popolana,

Vittoria Santaniello; Rosina, stiratrice, Linda Basile.

Accanto alla regista, Felicia Salinari, Rosanna Marzo, presentatrice e scenografa, Carmine Salinari e Felice Caputo, aiuto-regia, Clotilde Melzi, sartoria, Marianna Ortelli audio, e ancora Gaspare Urgesi, nel suo ruolo di sassofonista.

La commedia ha ripercorso le rocambolesche e divertenti avventure di Ferdinando Quagliuolo, gestore di un banco lotto ereditato dal padre, e accanito giocatore perennemente perdente, e del suo impiegato Mario Bertolini che, al contrario, vince sempre. Tra i due la

tensione esplode quando Bertolini realizza una quaterna con i numeri suggeriti in sogno dal padre morto di Quagliuolo. Quest'ultimo rivendica la vincita convinto che il padre avesse voluto dare a lui e non al Bertolini quei numeri, ma che sarebbe stato indotto in errore dal trasferimento del figlio. Per dimostrarlo, Quagliuolo è disposto anche ad adire le vie legali, non prima però di aver lanciato una terribile maledizione contro il Bertolini.

Era il 1940 quando questa commedia andò in scena per la prima volta. “Da allora - spiega Felicia Salinari - la società





è cambiata, si è evoluta, ci sono state rivoluzioni in tutti i settori, ma le caratteristiche-tipo dei personaggi raccontati da Eduardo de Filippo, il loro modo di comportarsi e le loro credenze sono tuttora ben radicati nell'umanità di oggi, così arguta sotto numerosi aspetti, ma ancora tanto ingenua da attendere un colpo di fortuna che determini un futuro migliore. Insomma, la tentazione della "vincita facile" che tante volte porta all'accanimento verso il gioco, fino ad arrivare alla ludopatia. E' per questo che, portando in scena "Non ti pago", oltre a voler prioritariamente far divertire il nostro pubblico, contribuendo ad una buona causa attraverso la donazione, abbiamo voluto anche lanciare un messaggio importante. E cioè che nella vita l'impegno e il sacrificio sono l'unica strada percorribile per il successo e la stabilità economica, anche se - è innegabile - un pizzico di fortuna non guasta. Ma purché resti un pizzico".

"Sosteniamo con grande piacere tutte le iniziative della nostra compagnia teatrale - dichiara la ds Bucci - perché sono frutto di lavoro e passione da parte di un nutrito gruppo di insegnanti, genitori e alunni, attuali ed ex, e persino nonni, che condividono con noi gli ideali del Senza Zaino, un modello nel quale crediamo soprattutto perché ci offre la possibilità di creare una comunità coesa e dinamica, che lavora all'unisono per il bene della popolazione scolastica e per dare sostegno al nostro territorio. "Insieme ..teatrando", è questo il titolo del Macro Progetto d'Istituto, ed è davvero così che si diventa Vera Comunità. Quest'anno, la scelta di donare i fondi raccolti al reparto di Oncoematologia pediatrica, ha assunto un significato ancora più importante perché la nostra commedia è andata in scena proprio alla vigilia della prima

Giornata mondiale dei Bambini, organizzata dal Vaticano nell'ultimo week end di maggio. Ma non solo. Abbiamo voluto ricordare un grande estimatore di Eduardo de Filippo, il compianto professor Massimo Romandini al quale è dedicata la nostra compagnia teatrale".

Prima della rappresentazione, a 124 anni dalla nascita di De Filippo, un omaggio nell'omaggio, attraverso un video di Romandini, profondo conoscitore della commedia di Eduardo.

In tutti questi anni, la compagnia intitolata al celeberrimo e lungimirante prof ha raccolto fondi per sostenere tante iniziative.

Dal 2007 al 2011, la raccolta a favore della costruzione della scuola ÉCOLE DE LA PAIX "RENATO Moro" in una lontana regione dell'Africa subsahariana, il Burkina Faso, presso Dori, tramite il Movimento Shalom. Per raggiungere tale obiettivo "I Fuori...classe al Massimo" hanno portato in scena le commedie teatrali "Cani e gatti", "A Nanassa", "L'imbroglio" e "L'amico del diavolo", ma hanno organizzato anche: una fiaba per tutti i bambini della

R.Moro dal titolo "Il bosco incantato" (nel 2008); una sfilata di abiti per bambini dal titolo "GLI ALUNNI DELLA RENATO MORO IN ... SFILATA PER IL BURKINA FASO" (nel 2009); un concerto offerto dal Gruppo Ottagono Musicale presso il Circolo Didattico R.Moro (nel 2010), un "Live music...per aiutare i bambini del Burkina Faso" presso l'atrio comunale di Mottola (Ta) (nel 2010), diverse feste dell'autunno preparando caldarroste e degustazione di pettole nei cortili dei plessi Moro, Livatino e Leonida.

Dal 2011 al 2020 la compagnia si è adoperata per sostenere un'associazione del territorio tarantino che si prende cura dei più piccoli, l'ABIO (associazione italiana bambini ospedalizzati) ora SIMBA, donando all'ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto diverse strumentazioni mediche all'avanguardia per il reparto di Neonatologia. Per l'occasione sono state portate in scena nuove commedie teatrali: "L'appuntamento", "La fortuna con la effer maiuscola", "Non ti pago", "I nipoti del Sindaco", "O scarfalietto".

Dal 2021 ad oggi grazie ai proventi ricavati dai lavori teatrali "L'amico di papà" e "Non ti pago" è stato possibile, e lo è tuttora, finanziare: il Progetto d'Istituto "Qualità, merito e ambienti di apprendimento", la "Giornata delle Eccellenze per la consegna delle Borse di Studio agli alunni meritevoli" (istituita già dal 2015), la parrocchia di San Pasquale Baylon per il sostegno al popolo ucraino, la Lega del Filo d'Oro, l'A.G.T.O.E. (Associazione Genitori di Taranto di Onco Ematologia).

E per il futuro sono in serbo ancora tantissime altre interessanti e nobili attività da parte della Comunità scolastica dell'Ic Moro, sempre più convinta che i risultati si possono raggiungere insieme, anzi, in... Compagnia!



CANNETO BEACH

DOVE L'ESTATE È MAGIA

Ecco le anticipazioni di questa estate 2024 tra mare, piscine, gastronomia e ospitalità

Mare cristallino e sabbia sottile. Ma anche area piscina e ristoranti che celebrano i prodotti del territorio. Tra comfort e relax, rigorosamente immersi nella macchia mediterranea. Tutto questo è il Canneto Beach di Marina di Leporano, struttura di riferimento della provincia di Taranto, pronta a distinguersi anche in questa estate 2024. Un connubio di piaceri in armonia con la natura per vivere qualcosa di unico. Stabilimento balneare con due piscine: qui nulla è lasciato al caso. Immaginate di trascorrere una giornata circondati dalla cura dei dettagli, dalla bellezza del luogo e da una variegata scelta di servizi, tutti di altissimo livello, scoprendo così che quella è l'esperienza balneare che avete sempre cercato.

Del resto, ogni anno, sono presenti tantissimi turisti italiani e internazionali, conquistati dalla magia di uno stabilimento che ha fatto dell'eccellenza e dell'attenzione ai suoi ospiti il valore aggiunto di un'accoglienza unica. Assolutamente da provare. Conosciuto oltre i confini regionali, Canneto Beach è infatti considerato tra le migliori 5 spiagge d'Italia per reputazione e la località, per il secondo anno consecutivo, è Bandiera Blu.

In riva al mare, si può scegliere tra ombrelloni, gazebo e sdraio a pochi passi dal bagnasciuga o nelle aree solarium. Oppure, per chi non può fare a meno di esclusività e riservatezza, gazebo e solarium sulla scogliera. Infine le aree verdi, rinfrescate dalla presenza di un prato inglese, canneti e altre varietà tipiche di questo angolo di Puglia.

Qui è anche possibile pranzare vista mare, magari dopo un bagno in piscina o dalla spiaggia privata, o cenare quando si accendono le luci della sera. Due ristoranti, uno giapponese e l'altro che è anche esclusiva pizzeria, quattro



bar dove rinfrescarsi con un cocktail, un analcolico, delle bollicine o un calice di vino. Inoltre, previsti il servizio in spiaggia e menu diversificati in base alle proprie esigenze. Una festa per il gusto, con prodotti di altissima qualità.

Varcare la soglia di ingresso è staccare dalla routine e dai rumori della città lasciandosi trasportare in questa atmosfera ricercata dove l'incanto del luogo va di pari passo con la sua raffinatezza. La stessa accoglienza la si può trovare nelle strutture ricettive: ospitalità e hotelierie in perfetto stile Canneto Beach. A pochi passi dallo stabilimento, sorgono infatti "La Villa", il "Casale Pozzo Traverso" ed il "B&B Canneto Beach", le tre strutture del gruppo che ricalcano l'architettura delle grandi dimore di campagna pugliesi e offrono i comfort di camere ampie, luminose, dotate di un esterno privato e di affacci su giardini, ulivi secolari, frutteti e terrazze. Vero protagonista è un paesaggio autentico, mentre gli interni sono realizzati con materiali tipici della zona, come legno, pietra e calce. Una soluzione perfetta per chi vuole godere appieno di un'ospitalità elegante e indimenticabile. Ogni soggiorno diventa speciale, complice la possibilità di scegliere tra le tantissime opzioni. Il Casale

sorge in una zona tranquilla e ricercata, ma a brevissima distanza da Canneto Beach. E dunque si conferma una scelta perfetta per vivere un'esperienza completa tra stabilimento balneare e piscine, ristorazione e vita notturna.

Il locale propone anche serate musicali, tra concerti, vocalist e djs. Già partita la rassegna estiva "Canneto Sound Fusion" con la partnership di ITS Academy Mobilità. Un'estate di sorprese e grandi nomi pronti ad impreziosire una delle località balneari più amate di Puglia. Ad accompagnare le serate (e non solo) il cocktail bar "Il Belvedere" che, già nel nome, ha intriso tutto il fascino della vista panoramica. Direttamente sulla sabbia, propone tutte le sere ai suoi ospiti drink nei quali si respirano le atmosfere tropicali tra rum, frutta e tequila e poi tante sorprese affidate alla creatività di Peo. Barman vulcanico, ha dato vita a Gin Canneto, strutturato con due ingredienti tipici del posto: la clementina Igp del golfo di Taranto e il timo della costa che rilancia sapidità e freschezza. Un connubio da provare per immergersi in questo viaggio sensoriale.

Informazioni e prenotazioni
Canneto Beach: 099.5332037

Pro Meteo il mito e la realtà

Una due giorni nelle cave di Fantiano con l'installazione artistica di Alfredo Traversa. Ed altro ancora

Parte da Grottaglie da Fantiano l'esigenza di individuare in ogni comunità un luogo, uno spazio, che possa essere occasione di incontro e di condivisione per ogni cittadino, per ogni città. PRO METEO attraverso il mito vuole farsi presente, diventa

attualità, entra nei drammi di oggi, alimenta quella fiamma che illumina, brucia e guarisce. Due giorni per tornare nell'agorà, come un tempo, confrontandosi alla luce del sole, nell'anfiteatro naturale delle cave di Fantiano. Un progetto di Alfredo Traversa, attore e regista teatrale, che vedrà la collaborazione di Giuseppe Calamunci Manitta, Antonella Fanigliulo, Tiziana Risolo e Nestor Saied ma che è aperto a chiunque voglia confrontarsi sotto lo sguardo coraggioso del Dio amico dell'umanità. Pro Meteo è mettere l'uomo al centro dell'umanità. L'uomo con tutte le sue debolezze con tutti i suoi sogni, per un tempo migliore.

Dice Raffaele Nigro che credere che la creatività e la recitazione possano migliorare la società e risvegliare in qualche modo l'uomo sepolto nei consumi e nella superficialità moderni è una scommessa donchisottesca. E' questo quello che mi ha sempre appassionato nella filosofia stimolatrice e

creativa di Alfredo Traversa. Ma che fortuna se la Puglia, terra di mercanti, riesce a produrre illusioni e speranze di questo tenore e se si aggirano tra i molti Sancho Pancha degli Orlando e dei Rinaldo capaci di farci credere che alla fine della notte c'è ancora l'alba e dunque la possibilità di ricominciare.

Egidio Pani: "Potrà essere un esempio italiano di un teatro finalmente necessario, non politicizzato per convenienza, non sociale per interesse, non culturale per etichetta. E di un teatro simile c'è veramente bisogno per dare un senso al forsennato rincorrersi di teatralità, più che effimere, inutili. Dare verità al

colloquio che una comunità apre al suo interno e verso altre comunità. Ritrovare la religiosità di un atto laico, la profonda emozione dei sentimenti che si incontrano con il ragionamento, la gioia di un'infanzia ritrovata come alba del mondo e di sé stessi".

Il progetto prevede di portare PRO METEO in ogni città e paese d'Italia nei luoghi simbolo di ogni comunità, tra la gente, tra le strade e le piazze, sui palazzi e le torri. Il Teatro che permette a ciascuno di sentirsi 'chiamato' ad essere testimone, per una Vita migliore, come il Prometeo dell'antica Grecia. Senza sentirsi divinità ma uomini nuovi.

Sabato 22 e domenica 23 giugno dalle ore 18 alle ore 19, Cave di Fantiano, Grottaglie (Taranto). Entrata in libertà

Organizzazione Associazione Enecedete, patrocinio Città di Grottaglie. Ideazione Teatro della Fede - Pro Loco Grottaglie - Grott'Art
Info: 388 30 59654 - ENECEDETE

PRO METEO

a cura di
Alfredo Traversa
Giuseppe
CALAMUNCI
MANITTA
Tiziana
RISOLO
con
Antonella
FANIGLIULO
e
Nestor
SAIED

FANTIANO 25 installazione artistica
ingresso libero dalle 18 alle 19
Grottaglie (TA) GIUGNO 2024

Sabato 22
Domenica 23

AUTORI, TEATRO E MUSICA: grandi firme allo Yachting

L'Angolo della Conversazione festeggia vent'anni con un cartellone prestigioso di eventi. Il programma

Svelato in conferenza stampa il nutrito cartellone di appuntamenti della nuova edizione de L'Angolo della Conversazione, la rassegna dello Yachting Club che festeggia vent'anni. Una bella tappa per il contenitore culturale dello stabilimento di San Vito, diventato un punto fermo dell'estate tarantina grazie al notevole apprezzamento da parte del pubblico. Dodici gli appuntamenti in calendario per questa edizione 2024, come sempre suddivisa tra incontri con l'autore, teatro e la musica dell'Orchestra della Magna Grecia. Si parte l'1 luglio con la "Lectio magistralis" del professor Massimo Recalcati, a seguire sul palco della Y Beach saliranno gli scrittori Gabriella Genisi (8 luglio), Daniela Baldassarra (11 luglio) e Marcello Veneziani (15 luglio); il 18 luglio spazio allo spettacolo teatrale di Clarizio di Ciaula "Non è stata una bella idea", il 26 luglio toccherà al giornalista Rai Angelo Mellone col suo reading, mentre il 31 sarà ospite Francesco Carofiglio. Il 5 agosto l'arrivo di Vittorio Sgarbi, poi, dopo la pausa ferragostana, sarà il turno di Silvia Scola (20 agosto) e il 5 settembre grande chiusura con Walter Veltroni. Da definire le date dei due concerti al tramonto a cura dell'Orchestra della Magna Grecia e chissà che in corso d'opera non si riesca ad annunciare anche un'altra bella sorpresa.

Ad illustrare i vari eventi durante la conferenza stampa di presentazione sono stati i titolari dello Yachting Club e ideatori della rassegna, Gianluca Piotti e Daniela Musolino, soddisfatti per il grande traguardo raggiunto da L'Angolo della

Conversazione. "Sembra incredibile ma la nostra rassegna quest'anno compie vent'anni -ha esordito Gianluca Piotti-. Iniziata diciamo in sordina è cresciuta anno dopo anno arrivando a festeggiare un traguardo così importante e lo faremo in modo adeguato con una serie di ospiti veramente di spicco. Mi fa piacere poi che l'importanza della nostra rassegna venga riconosciuta e confermata anche dalle tante richieste di nuove partnership che abbiamo ricevuto per questa edizione".

Orgogliosa della rassegna e dei risultati ottenuti anche Daniela Musolino.

"Come potete immaginare, organizzare L'Angolo della Conversazione, a parte l'impegno economico e a questo proposito ringrazio i partner per il loro prezioso contributo, ha un grande costo in termini di tempo ed energie. Siamo però ripagati anche dalla soddisfazione di riuscire ad ospitare e conoscere tante personaggi famosi. Molti di loro sono venuti a Taranto per la prima volta proprio grazie alla nostra rassegna estiva. Anche quest'anno ci attendono tanti eventi di spicco".

A supportare l'organizzazione della rassegna numerosi partner tra cui BCC di San Marzano, Programma Sviluppo, Mal-



La conferenza stampa di presentazione della ventesima edizione de "L'Angolo della Conversazione"

darizzi Automotive, Comes, Teleperformance, Varvaglione Vini, ORO6, Erredi Assicurazioni e Odontoiatria Zito.

Per la BCC San Marzano di San Giuseppe, ha presenziato il presidente Emanuele di Palma. "La nostra banca unisce da oltre 70 anni la funzione di intermediazione creditizia con la vocazione propria di un'impresa a responsabilità sociale -ha affermato-. Siamo parte integrante della comunità in cui operiamo. La collaborazione con l'Angolo della Conversazione è un esempio significativo di come riusciamo a fare rete sul territorio per la cultura e il sociale". Affezionata alla rassegna anche la Maldarizzi Automotive rappresentata dal presidente, il cav. Francesco Maldarizzi. "Siamo davvero felici di essere ancora una volta partner dello Yachting Club -il suo commento- ancor più nel ventesimo anniversario de L'Angolo della Conversazione. Come azienda siamo da sempre molto attenti, soprattutto in una città come Taranto, a tutte le attività culturali e sociali che arricchiscono il territorio. Non è un caso che anche la nostra offerta di mobilità è da sempre attenta alle esigenze di una società che cambia ed evolve".

Tra i partner più fedeli c'è pure Programma Sviluppo, presente con il responsabile della comunicazione, Marco Sebastio. "Non ci definiamo partner ma amici e sostenitori di questa bella rassegna, perché crea aggregazione, cultura e valorizza il territorio -ha specificato- tutti aspetti che stanno molto a cuore al nostro direttore generale Silvio Busico".

Per la Comes presente invece il titolare, Vincenzo Cesareo. "Ho aderito con piacere all'iniziativa dello Yachting Club convinto che si possa fare rete mettendo insieme le forze buone del territorio con l'obiettivo di rilanciarlo -ha spiegato- anche attraverso rassegne culturali come l'Angolo della Conversazione".

Altra new entry, Teleperformance, intervenuta con il responsabile marketing e comunicazione, Alessandro Ladiana.

"La nostra azienda è operativa a Taranto da vent'anni e avvicinandoci agli eventi culturali proviamo a restituire al territorio ciò che abbiamo ricevuto. Nel caso dello Yachting, Teleperformance ha ritenuto

opportuno sostenere chi vent'anni fa ha scelto coraggiosamente di investire nella cultura".

Per sopraggiunti impegni istituzionali ha dovuto dare forfait l'assessore alla cultura del Comune di Taranto, Angelica Lussoso.



Si parte il 1° luglio con la "Lectio Magistralis" di Massimo Recalcati. Un ritorno, il suo, allo Yachting Club"

dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Alessandro Criscuolo

sindaco di Taranto ed illustre epigrafista



di PAOLO DE STEFANO

Dall'Amico Vittoriano Pappacena ebbi in omaggio un quadernetto (cm 17x24) dalla copertina color paglierino, di epigrafi ed epicedi dell'avvocato, e già sindaco di Taranto, Alessandro Criscuolo.

Era l'anno 1937 e la stampa fu realizzata presso lo stabilimento tipografico Pappacena di Taranto.

La raccolta si apre con un'epigrafe dell'avvocato Criscuolo dedicata allo studioso di Dante, Nicola Zingarelli.

È del 1936, epoca della glorificazione italiana della conquista dell'Etiopia e della proclamazione dell'impero.

La lapide a Dante fu ordinata dal Comune di Cerignola, città natale dell'illustre dantista. La prima notazione di carattere estetico-stilistico ed ha un sapore tipicamente carducciano.

La prosa è alquanto magniloquente che glorifica la storia d'Italia e i suoi eroi nazionali e risorgimentali.

"Lo spirito di Dante / penetrò in lui / e tutto lo pervase. / Gladiatore del pensiero dantesco / irraggiò la divina arte / presso la nostra e la straniera gente / Zingarelli / onorò le umane lettere sé glorificando / e Cerignola / madre".

L'aggettivo "gladiatore" è vocabolo tipico del tempo e, tuttavia, quel "gladiator" latino mette in evidenza l'approfondito studio del grande Zingarelli autore anche di un celebre vocabolario della lingua italiana.

Ma devo subito dire, caro direttore, che in due epigrafi Criscuolo fu veramente di una tacitiana e ferma autorità di scrittura.

La prima riguarda il busto di Leonardo Da Vinci nel giardino del Peripato; tolto alla omonima e distrutta nave per tradimento e che reca la data del 1833.

"La codardia nemica / distrusse la nave / il valore italico / l'impero".

L'impero, ovviamente, è quello austro-ungarico.

L'epigrafe è formata da quattro emistichi o lemmi ognuno dei quali legato con quello successivo.

Altra epigrafe veramente incisiva è quella al monumento a tutti i Caduti nella piazza della Vittoria di Taranto.

"Forti nella vita / epici nella morte / nella Storia eterni".

La velocità dei concetti rende subito chiari i valori espressi dei Caduti nella prima guerra mondiale per l'ultimo risorgimento nazionale nell'unità della patria indipendente dallo straniero.

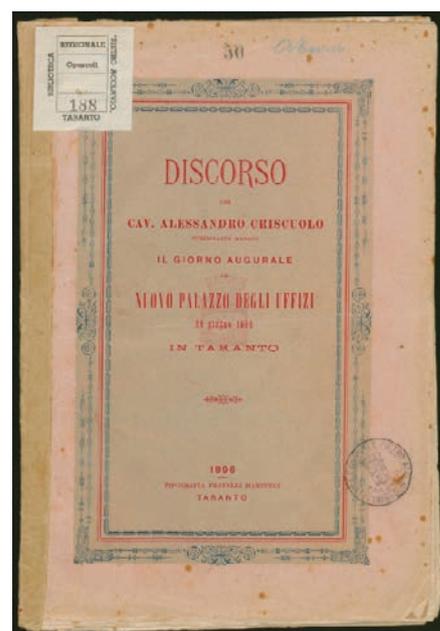
Un'altra epigrafe veramente precisa e immediata del nostro Criscuolo fu quella voluta dal presidente del Raci di Lecce, voluta dal sindaco di Lecce.

Si doveva rendere merito ai carri automobilistici che parteciparono vittoriosi alla presa di Gondar e non mancarono carristi feriti e morti.

"La virtù latina rinnovellata / scintillò / sul Gondar glorioso".

È da osservare quel verbo "scintillò" che è tipicamente carducciano.

Non manca, nel fascioletto degli epi-



grafi ed epicedi del Criscuolo, un'epigrafe del 1936, dedicata ad una nobildonna salentina, una certa De Russis, il cui marito Giuseppe volle esaltare nel marmo le virtù domestiche.

L'epilogo è dedicato al dolore del marito che resse alla martoriata fine terrena della moglie con estremo carattere di forza interiore e di colloquio con Dio.

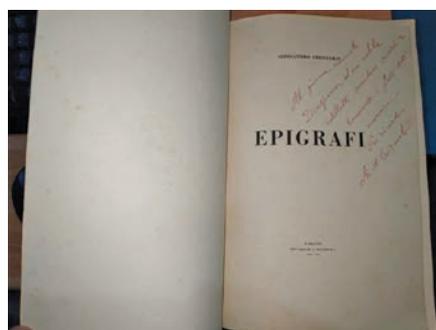
Potremmo citare ancora altre epigrafi ma quello che maggiormente è presente in data del 1937 sono le parole volute dall'allora podestà di Mesagne per la cappella dei soci della Società Operaia.

"Sono composte / le salme dei soci / che aspettano / la grande squilla / per presentarsi / al cospetto di Dio".

L'unico verbo "squilla" è tipicamente, ripeto, carducciano.

L'avvocato e sindaco Criscuolo, quando le sue parole sono incisive, brevi, toccanti in certa forma dello storico latino Tacito, veramente riesce un epigrafista eccellente.

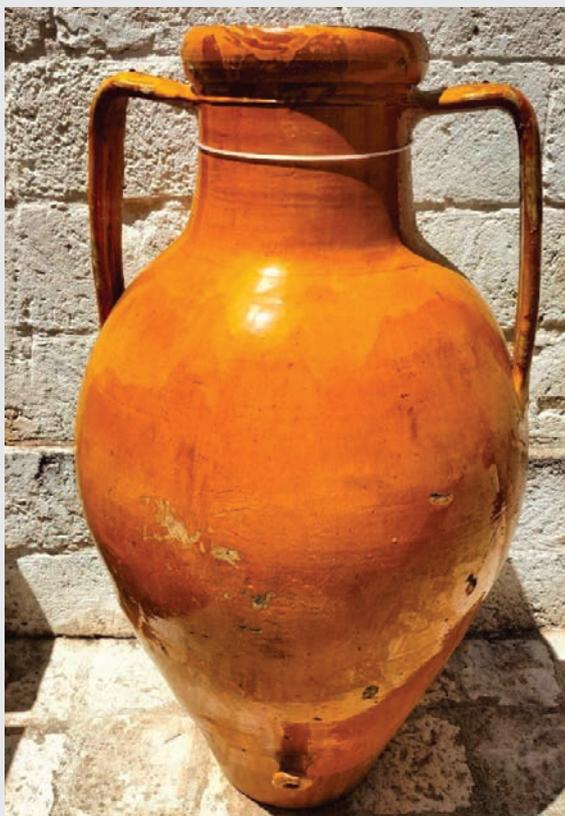
Noi qui lo ricordiamo perché la memoria di uomini illustri non va mai perduta e perché essa, nel presente, prepara il futuro.



DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Vasellame e Vasai



I nostri vocabolari dialettali sono ricchi di termini riferiti agli oggetti di casa per le più svariate funzioni. Tra le categorie di vocabolario domestico in assoluto più ricche svetta quella dedicata a tutta una serie di contenitori e vasi che hanno ovviamente generato non pochi cognomi. Per quanto riguarda la lavorazione della creta nella penisola salentina dobbiamo per forza di cose menzionare Grottaglie: Dal greco *kryptàliai* (letto nel dialetto locale "cruttalie") prende il nome dalle *kryptai*, letteralmente "nascoste", ma col significato di grotte, dove già in antichità era tipica la produzione della creta per vasellame. Infatti la presenza tanto di antichi Greci tanto di popolazioni messapiche nell'area ci porta ad immaginare l'area come commercialmente fiorente e rilevante proprio per la produzione di creta e vasellame tanto per i Greci tanto per il loro vicini. Altra osservazione prettamente linguistica da fare per quanto riguarda il vocabolario domestico dei dialetti della penisola salentina è la prevalenza assoluta della lingua greca nel lessico, segno, uno dei tanti, di una sopravvivenza estremamente duratura della lingua ellenica anche nei contesti domestici, oltre a quelli professionali. Le parole greche, e non solo, relative al vasellame sono innumerevoli ma, senza volerle elencare tutte, oggi vediamo almeno quelle legate ad alcuni cognomi inerenti all'argomento di cui stiamo trattando. Dal latino medievale *buttem* abbiamo **Votta** e **Voza**, con prevedibile passaggio da b a v, **Cucumazo**, dalla parola dialettale *cucuma*, un vaso di creta cilindrico e **Menza**, un vaso per mezza misura. Per quanto riguarda il greco abbiamo *Capasa*, dal greco *kaphàsi*, cioè cassa/contenitore, **Cantarella**, da *kàntharos*, recipiente e *Mumolo*, corruzione della parola dialettale *vummile*, dal greco *vommilion*, cioè un vaso panciuto. Vorrei concludere citando il cognome **Caramia**, secondo me legato a **Chiaramida**, a loro volta legati al cognome greco *Keramidis*, cioè ceramista.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.

Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



A TARANTO DOMINA IL SILENZIO. VIRTUS, ECCO MONTEVERVINO

In casa rossoblù torna d'attualità la permanenza di Capuano. A Francavilla ufficializzato il nuovo ds

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

Silenzio e meditazione. O più semplicemente la tipica "situazione di stallo". Il futuro del Taranto è ancora da costruire, almeno sotto il profilo delle scelte tecniche. Il campo amministrativo e la questione iscrizione hanno invece premiato la società rossoblù: la Covisoc non ha avuto nulla da ridire, il club del presidente Giove è in regola e può dedicarsi solo al reperimento del budget e alla costruzione della squadra per la stagione che verrà.

Il vero problema, al momento, è psicologico e ambientale: la squadra, dopo il secondo posto conquistato sul campo nell'annata appena conclusa, ha alimentato i sogni di gloria di una intera tifoseria. E' difficile, per i tifosi jonici, ridimensionare le ambizioni dopo aver cullato a lungo il sogno della promozione nel corso del lungo periodo dei playoff.

Ma la società, dal canto suo, ragiona in maniera pragmatica: e non si sposta, almeno per il momento, dalla priorità fissata: conoscere cosa accadrà allo stadio Iacovone e se la squadra potrà giocare le partite casalinghe in casa oppure no.

Forse dipende anche da questo il "mistero-Capuano": la blindatura contrattuale (il tecnico di Pescopagano ha ancora due anni da vivere sullo Jonio secondo le carte) avrebbe dovuto porre al riparo la riconferma dell'allenatore da ogni dubbio.

La realtà, finora, è stata diversa: sin dalle dichiarazioni pronunciate in coda all'ultima gara ufficiale, nel dopopartita



Ezio Capuano

di Vicenza-Taranto negli spogliatoi del Romeo Menti, Capuano ha glissato sul proprio futuro. Ha preferito rinviare le dichiarazioni ufficiali ad un momento successivo.

Nel frattempo radio-mercato ha evidenziato i nomi delle squadre interessate a soffiare il mister al Taranto con proposte allettanti: una situazione poi sfumata con il passare dei giorni. La maggior parte delle panchine ha trovato altri inquilini: sulle tracce di Capuano resta il Foggia.

Nel corso delle ultime ore la permanenza a Taranto è tornata ad essere la possibilità maggiormente suffragata: Eziolino, invitato alla cerimonia del premio "Salvatore Apadula" a Paestum, ha speso parole importanti: "Con il presi-

dente Giove - ha sottolineato - non è in atto alcun braccio di ferro. Ho altri due anni di contratto e li intendo rispettare: ho un rapporto di stima con il massimo dirigente e la sua famiglia che va ben oltre il calcio. E' vero, avremmo dovuto incontrarci a Potenza qualche giorno fa ma poi abbiamo dovuto rimandare: non è un problema, poi ci siamo sentiti al telefono. Non è vero, inoltre, che io mi stia offrendo in giro alle altre squadre: non l'ho mai fatto nel corso della mia carriera e rispetto il mio presidente. Nessuno riuscirà a farmi litigare con Giove". Frasi che sembrerebbero allontanare ogni possibilità di divorzio. Ma nulla è certo finché non ci sarà l'incontro "di persona" tra le parti: Capuano, infatti, non sarebbe entusiasta della prospet-

tiva di dedicare spazio ai giovani e al cosiddetto "minutaggio". Il faccia a faccia con Giove sarà decisivo.

A Francavilla, nel frattempo, è arrivata l'ufficialità per Francesco Montervino, nuovo direttore sportivo della Virtus. Tarantino doc, protagonista alla guida del settore tecnico dell'ultima promozione degli jonici in serie C, nell'ultima stagione si è occupato del Casarano. Ancora una volta avrà il compito di traghettare un club importante e ambizioso per tentare la promozione in terza serie: il presidente Antonio Magri, sfumata la prospettiva del ripescaggio, vuole conquistare l'immediato ritorno tra i professionisti sul campo.

Montervino, di certo, non si spaventa: dirigente coraggioso e determinato, ha subito cominciato a lavorare con entusiasmo per il team biancazzurro.

La prima scelta da compiere riguarda, ovviamente, la panchina. La scelta del nuovo ds sembra essere caduta su Ciro Ginestra, tecnico abituato al 3-5-2 che piace tanto al patron biancazzurro. L'altro candidato, l'ex allenatore del Taranto Giuseppe Laterza, sembra invece destinato a restare sulla tolda del Casarano.

L'organico della Virtus Francavilla sarà rivoluzionato: per scacciare i fantasmi dell'ultima stagione e per riabituarsi al clima infuocato della D.



GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

gelateriadelponte.com

25 CELEBRATING th ANNIVERSARY 1999 2024



PEDALARE E SORRIDERE, MA CON LA GRINTA

Il ciclismo secondo Vito Mastrandrea: una vita passata in bicicletta, la squadra come una famiglia, e tanti successi per il corridore della Upj Taranto che ha appena conquistato la maglia tricolore al Campionato nazionale cronoscalata CSI

di **PAOLO ARRIVO**

Una salita che è più che impegnativa. Che è anche un'ascesa spirituale, potremmo dire, per la vicinanza col luogo caro a San Pio, le reliquie hanno raggiunto anche Taranto lo scorso fine settimana. Per alcuni corridori può tradursi in un vero inferno di fatica. Non per Vito Mastrandrea, che sulle rampe di San Giovanni Rotondo si è laureato campione italiano nella cronoscalata, per la categoria M4: il barese di Palo del Colle, portacolori della Upj Taranto, ha brillato nella prova del Campionato nazionale cronoscalata Csi. Che è stata ben affrontata anche dai suoi compagni di squadra Michele Silletti, Nicola Alberga, Leonardo Albanese e Lino Spera. Sul percorso unico di 13,2 km Vito Mastrandrea ha fermato il crono a 40'05". Il risultato è motivo d'orgoglio per il presidente della Upj Franco Scotti, che da anni, tra non poche difficoltà, porta avanti l'attività del ciclismo su strada rappresentando il capoluogo ionico. La stessa gara "Cronoscalata VII Memorial De Cristofaro" ha visto la partecipazione di un centinaio di atleti provenienti dal Centrosud della Penisola. Tra i migliori ciclisti in circolazione, che si sono sfidati il ventisei maggio scorso.

Vito, complimenti per l'ultima vittoria. Raccontaci quando è cominciata la tua passione per il mondo delle due ruote.

«Tutto è iniziato quando avevo 8 anni. Ero un ciclista conosciuto in tutta Italia per le mie vittorie, ma lasciai il ciclismo agonistico da juniores, al secondo anno. Ho poi ripreso vincendo molti titoli re-



gionali, tra strada, crono, crono coppie, cronoscalata».

E hai fatto ancora meglio...

«Per quanto riguarda i titoli italiani, non ci credevo nella possibilità di aggiudicarmeli, perché da giovane sono arrivato al massimo tra i primi venti più forti d'Italia. Ma grazie al presidente Franco Scotti della Upj Taranto, che mi ha stimolato nel partecipare alle varie competizioni, di gare ne ho vinte un bel po': la prima nel 2010 al campionato italiano centro sud in Calabria a Rosarno».

Com'è il tuo rapporto con questa formazione?

«La Upj Taranto non è una squadra, ma una famiglia. E Franco Scotti per me è come un padre».

Veniamo agli ultimi anni...

«In questo periodo ho avuto alti e bassi. Problemi vari. Anche fisici: nel 2022 in un allenamento con i miei compagni, per colpa di una buca mimetizzata, persi il controllo del manubrio andando a sbattere contro un muro a secco. Sono stato

operato alle vertebre due volte».

Come sta andando questa stagione?

«Quest'anno, a causa del lavoro, ho ripreso tardi gli allenamenti. Avevo 8 chili in più. Ho iniziato dal quindici febbraio, quindi alle prime gare non ero competitivo. Ora sto recuperando. Nella cronoscalata mi sono difeso nella classifica assoluta (il miglior tempo lo ha fatto registrare il tranese Marco Larossa del Team Larossa BAT, ndr), considerando che non sono uno specialista».

Che tipo di corridore sei? Come ti consideri?

«Anche se ho vinto da piccolo, e da grande conquistando tanti titoli regionali, non mi reputo un campione. Sia agli allenamenti che alle gare vivo il ciclismo con tranquillità divertendomi con i miei compagni di squadra. Visitando località, paesi, godendoci l'attimo: a San Giovanni Rotondo, per esempio, siamo passati alla chiesa di Padre Pio per un saluto. Poi, ci piace pedalare e sorridere, con la giusta grinta da competizione».

CAMPAGNA PREISCRIZIONI 2024/2025



BRITISH VIP PASS

Prenota adesso il tuo posto per il prossimo anno accademico.



Anniversary



**PRENOTA ORA E
RISPARMIA FINO A 250€**

Il tuo viaggio alla scoperta della lingua Inglese è solo in British School Taranto.

Festeggia insieme a noi i 50 anni di attività della nostra scuola e approfitta di tutti i vantaggi che ti abbiamo riservato.

www.britishtaranto.it

L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

UNICA SEDE - VIA CESARE BATTISTI 474

TEL: 099/7791774



Farmacia Ionica

dei Dottori Macripò e Tomassetti



PULSANO

Via Vittorio Emanuele II, 137 D

DISPENSARIO FARMACEUTICO

**APERTO
TUTTI I
GIORNI**

**DAL 15 GIUGNO
AL 15 SETTEMBRE**

**9.00/13.00
17.00/20.30**

Viale dei Micenei, 54 - Marina di Pulsano (TA)
Tel. 099 945 3395 -  327 7706644

 379 265 7220 Cabina Estetica (Pulsano)

